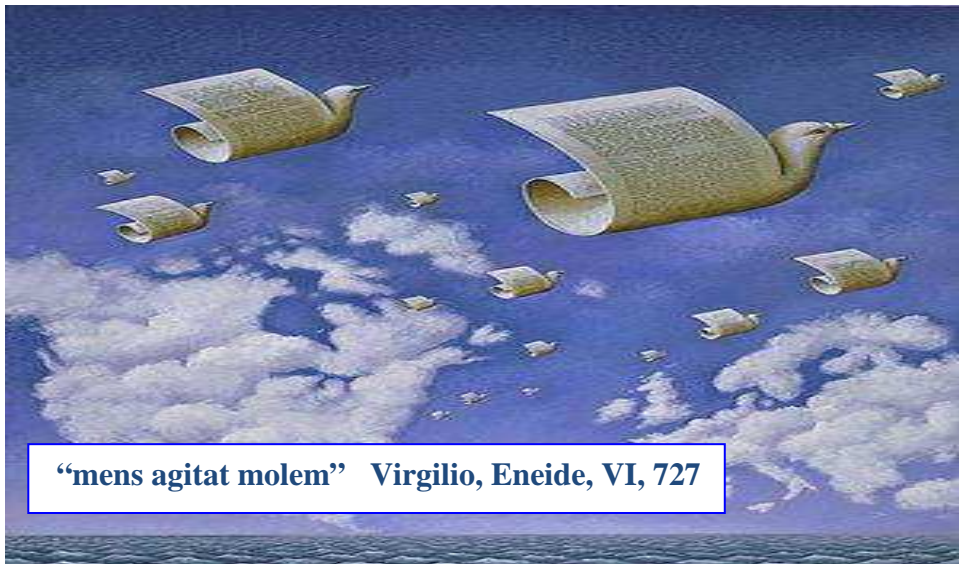




**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. FORTUNATO"
P I S T I C C I**

Con Sezioni associate: **Liceo Classico - I.P.I.A. - I.P.S.E.O.A. - I.T.T.**
Tel. e Fax: 0835/581305 – email: istitutofortunatopisticci@gmail.com



"mens agitat molem" Virgilio, Eneide, VI, 727

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.(...) Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini".

Da "Diario di scuola" di Daniel Pennac

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2014/2015**

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/11/2014 e in Consiglio di Istituto il



SEDE DI PISTICCI



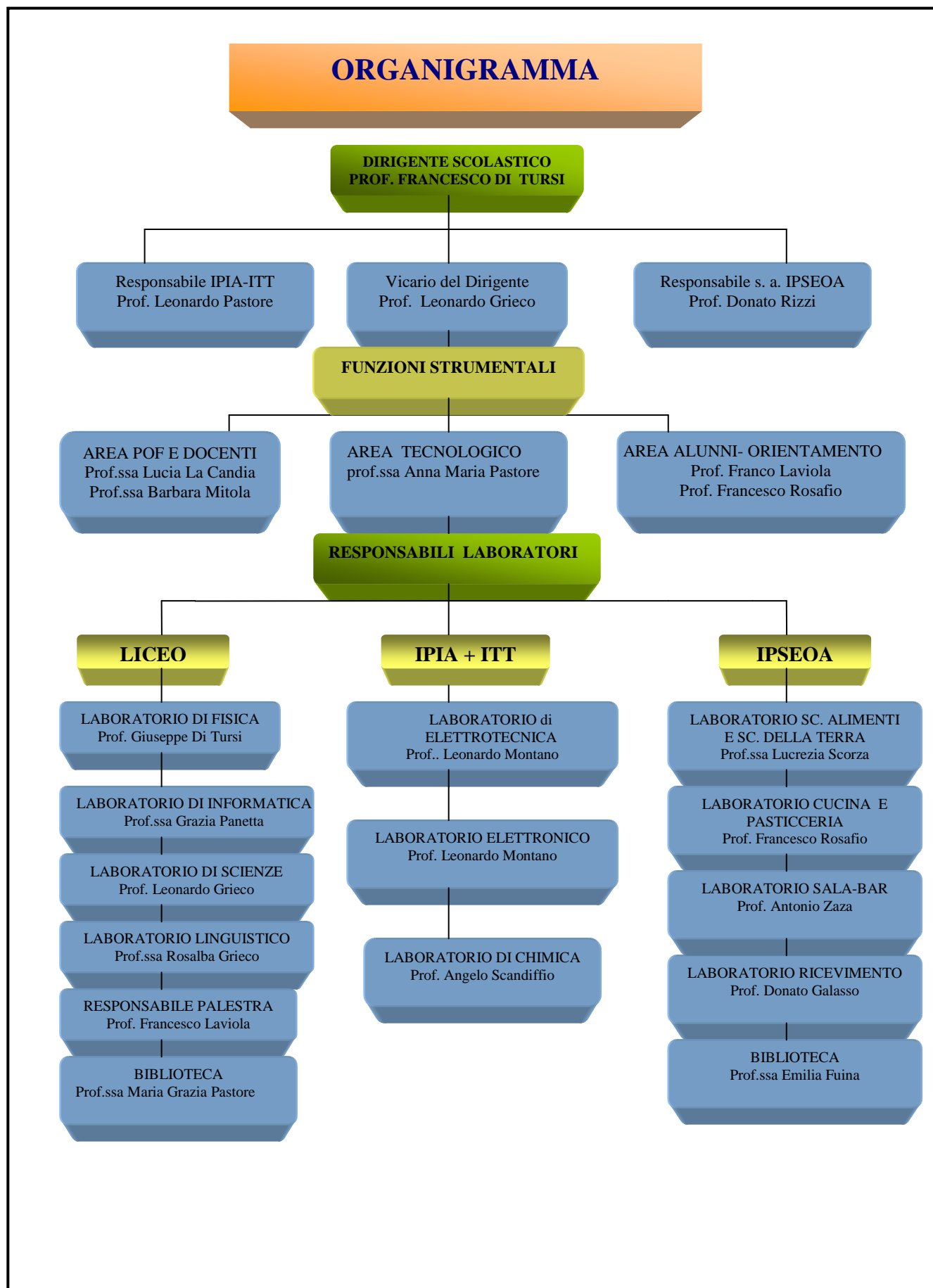
SEDE DI MARCONIA

PREMESSA

Il P.O.F. dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Fortunato" nasce dal coinvolgimento di tutto il personale delle quattro scuole componenti, che condividono gli obiettivi primari dell'intervento formativo.

Negli anni scorsi si è mirato al raggiungimento dell'integrazione quale presupposto di una presenza unitaria ed incisiva dell'istituzione scolastica nel territorio, innalzando gradualmente il livello di coerenza e di armonia tra tipi di scuola differenti.

Si sono attuati, pur nel rispetto delle specificità di ogni tipologia scolastica, processi di reale collaborazione con esiti decisamente incoraggianti.



INDICE

◆ PREMESSA.....	pag. 2
◆ ORGANIGRAMMA.....	pag. 3
◆ IL TERRITORIO.....	pag. 5
◆ STORIA DELL'ISTITUTO.....	pag. 7
◆ FINALITA' GENERALI DELL'I.S. "G. FORTUNATO".....	pag. 10
◆ PROFILO SPECIFICO DELLO STUDENTE.....	pag. 12
◆ OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE.....	pag. 19
◆ ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.....	pag. 27
◆ OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA.....	pag.28
◆ OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICULARE.....	pag. 30
◆ ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	pag. 32
◆ VALUTAZIONE.....	pag. 33
◆ ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO.....	pag. 37
◆ VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	pag. 39
◆ CREDITI.....	pag.41
◆ GRIGLIE DI VALUTAZIONE LICEO.....	pag.43
◆ GRIGLIE DI VALUTAZIONE IPIA-ITT.....	pag.55
◆ GRIGLIE DI VALUTAZIONE IPSEOA.....	pag.68
◆ HANDICAP E INTEGRAZIONE.....	pag. 90
◆ MONITORAGGIO E VERIFICA.....	pag. 95
◆ ORGANIZZAZIONE.....	pag. 96
ALLEGATI	
◆ REGOLAMENTO DI ISTITUTO.....	pag.100
◆ PROTOCOLLO BES.....	pag.148
◆ PROTOCOLLO DSA.....	pag.151

IL TERRITORIO

Le quattro tipologie scolastiche, che formano l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Fortunato", agiscono su un territorio più ampio di quello strettamente comunale, formato da Pisticci e dalla sua frazione più grande, Marconia; gli alunni provengono anche dai paesi limitrofi.

Pur nella relativa ampiezza dell'area servita dall'Istituto sotto il profilo delle potenzialità e delle caratteristiche economiche si può parlare sostanzialmente di un unico territorio: esso, inserito nella fascia metapontina magnogreca della Basilicata jonica ha valenza oltre che agricola, anche industriale e turistico - archeologica.

Negli ultimi anni la fisionomia del territorio si è ulteriormente definita nei termini di una vocazione turistica della zona dato lo sviluppo di complessi di ricezione, accoglienza e ristorazione, che supportano il patrimonio storico - culturale di cui l'area è ricca.

L'IIS, dunque, facendosi - com'è sua tradizione - testimone ed interprete delle esigenze del territorio, continua sia a proporre un'offerta formativa (curricolare ed extracurricolare) tesa a valorizzare e promuovere le risorse del territorio, sia a formare giovani che, per quanto riguarda il Liceo Classico, o proseguono percorsi di discipline legate alle materie di indirizzo o intraprendono studi universitari nell'ambito scientifico (Medicina, Farmacia, Economia e Ingegneria). Nello stesso tempo sono aumentati anche i ragazzi che, dopo il diploma conseguito all'IPSAR (ora IPSEOA), hanno deciso di intraprendere gli studi universitari, orientandosi in prevalenza su facoltà specifiche degli indirizzi studiati, come Scienze degli alimenti o Scienze del turismo anche se non mancano alunni iscritti a facoltà ad indirizzo economico o tecnico. La maggior parte dei ragazzi diplomati all'alberghiero, però, trova naturale sbocco lavorativo nelle

numerose strutture ricettive e ristorative presenti nel nostro territorio oppure spostandosi nelle varie città italiane se non all'estero.

Inoltre parecchi ex alunni sono stati in grado di avviare attività imprenditoriali nei paesi di origine, diventando titolari di bar, pizzerie, rosticcerie.

La contrazione delle attività industriali nella Valbasento, invece, ha certamente contribuito a determinare una rarefazione degli iscritti all'IPIA. Tenuto conto di tale situazione e per ampliare le possibilità di scelta dell'utenza in linea con lo sviluppo delle nuove tecnologie, a partire dall'anno scolastico 2012-2013 l'Offerta Formativa dell'I I S si è arricchita di due nuove prime classi dell'Istituto Tecnico, Settore Tecnologico, che prepara il Perito tecnico in Informatica e telecomunicazioni.

Molteplici e attuali gli sbocchi lavorativi di questa figura professionale che è richiesta, tra l'altro, in aziende informatiche HW (PC e Server) e SW (di sistema e applicativi), in industrie elettroniche e dei servizi avanzati alle imprese e presso gestori di telefonia e telecomunicazioni.

L'Istituto di Istruzione Scolastica "G. Fortunato", avvalendosi della favorevole combinazione delle tipologie delle quattro scuole costituenti e proponendo un offerta formativa che tiene conto anche delle istanze e dei bisogni culturali dei giovani, oltre che delle caratteristiche e delle potenzialità del territorio, intende "servire" culturalmente il bacino d'utenza in modo opportuno ed armonico, anche creando momenti di aggregazione che possano colmare i vuoti esistenti.



STORIA DELL'ISTITUTO

Liceo classico

La storia del Liceo-Ginnasio “G.Fortunato” di Pisticci è legata all’Istituto di Istruzione Media “G.M. Novario” la cui nascita risale al primo Ottobre 1928, per iniziativa dell’ Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura; nell’A.S. 1939-40 fu istituita la Quarta Ginnasio e, nell’A.S.1943-44 la Quinta Ginnasiale. Il primo Febbraio 1953 il Ministero della Pubblica Istruzione decretava la istituzione in Pisticci di una Scuola Media statale; le tre classi della Scuola Media “G. Novario”, pertanto, venivano soppresse, mentre continuava a sussistere il biennio ginnasiale.

Il 29 Ottobre 1960, con *Nota 18312* , veniva istituito il Liceo-Ginnasio Statale “Giustino Fortunato” con sede in via Caboto, dove è rimasto fino al 1996. Dal 1963-64 esso ha avuto due corsi completi e per circa dieci anni ha amministrato la sezione staccata di Nova Siri scalo.

Con l’inaugurazione del Polivalente, dall’Ottobre del 1996 gli alunni del Liceo classico e dell’Ipia sono ospitati in locali adeguati e modernamente attrezzati.



I.P.I.A.

La scuola si colloca ed opera dagli inizi degli anni '70 nell'area industriale della Valbasento, che in passato ha offerto opportunità di lavoro ai diplomati dell'I.P.I.A. Nasce come sede coordinata dell'I.P.I.A. "Pitagora" di Policoro, con l'indirizzo elettromeccanico; attualmente è sede coordinata dell'I.I.S. "G. Fortunato" con gli indirizzi di operatore elettrico ed elettronico.

Già da tre anni è attivo, secondo la riforma ministeriale, il nuovo indirizzo Industria e Artigianato settore Manutenzione ed Assistenza Tecnica (MAT, di nuovo ordinamento).



I.T.T.

La scuola ha chiesto ed ottenuto per l'anno scolastico 2012/2013 un nuovo indirizzo di studi, l'Istituto Tecnico (settore Tecnologico) a indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, formando così le sue due prime classi. Molto richiesto nel mercato del lavoro, il Perito Tecnico ITT ha competenze specifiche anche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di

comunicazione, nella progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali

***ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SETTORE SERVIZI
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA
(EX I.P.S.A.R.)***

L'Istituto nasceva il 07 Dicembre 1987 con due classi e trenta allievi. Fino all'A.S. 1999-2000 dipendeva dall'Istituto Alberghiero di Matera e dal 2000-2001 è associato all'I.I.S. "G.Fortunato di Pisticci".



FINALITA' GENERALI DELL'I.I.S. "G. Fortunato"

L'I.I.S. "G.Fortunato" si propone di rispondere ai bisogni formativi di una utenza sempre più articolata nella sua composizione sociale e sempre più eterogenea nelle abilità di base e nei ritmi di apprendimento, negli stili cognitivi e nelle inclinazioni, ma unitariamente interessata ad un progetto di formazione umana e culturale in grado di garantire lo sviluppo generale dell'individuo e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità richieste dalla società civile e dalla realtà lavorativa. L'identità dell' I.I.S. "G. Fortunato" si caratterizza, cioè, per la continua ricerca di coerenza tra i compiti istituzionali e i cambiamenti della società e della cultura.

Coerentemente con le finalità generali e alla luce della normativa scolastica italiana e delle indicazioni europee sull'educazione dei giovani, al termine del quinquennio gli allievi saranno posti nella condizione di:

- organizzare in modo autonomo lo studio, nella consapevolezza del continuo aggiornamento richiesto dalla società contemporanea;
- valorizzare le proprie attitudini individuali, orientandosi nella elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro;
- comprendere criticamente il presente formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati;

**Competenze per la
formazione
permanente**

- possedere autonomi riferimenti valoriali, coerenti con i principi della Costituzione, e la disponibilità al confronto con la pluralità di orientamenti presenti nella attuale società;
- interagire con gli altri, collaborando responsabilmente alla soluzione dei problemi e allo svolgimento di attività comuni, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile;
- conoscere i diritti e di doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.

**Competenze per la
convivenza civile**



PROFILO SPECIFICO DELLO STUDENTE



LICEO CLASSICO

“ I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché l’alunno si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Per raggiungere questi risultati, così come espressamente indicato nell’art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ◆ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ◆ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ◆ l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;

- ◆ l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ◆ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ◆ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ◆ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

In particolare il percorso del **Liceo Classico** è "indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Pertanto gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni (finalità generali), dovranno:

- ◆ aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- ◆ avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

- ◆ aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- ◆ saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per quanto riguarda l'area metodologica l'alunno dovrà:

- ◆ aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- ◆ essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- ◆ saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

I.P.I.A.

I corsi offerti dall'I.P.I.A per il conseguimento del diploma di Tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche permettono l'acquisizione di competenze e professionalità spendibili su tutto il territorio nazionale.

Con il nuovo ordinamento attuato secondo la riforma Gelmini il diplomato in tale indirizzo potrà gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione, manutenzione, diagnostica, riparazione e collaudo di impianti e sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici.

Pertanto al termine del quinquennio gli allievi di tale indirizzo saranno posti nella condizione di :

- ◆ progettare, realizzare e collaudare con professionalità impianti elettrici ed elettronici tecnologicamente complessi, sia di tipo civile che industriale;
- ◆ eseguire a regola d'arte ed in conformità alle norme tecniche vigenti impianti elettrici ed elettronici speciali oltre a quelli tradizionali;
- ◆ utilizzare il computer ed i relativi programmi per redigere elaborati grafici di progetto, preventivi, contratti ed ogni altra documentazione.
- ◆ effettuare la manutenzione di qualsiasi impianto elettrico – elettronico sia civile che industriale;
- ◆ iscriversi alla camera di commercio per esercitare l'attività autonoma come ditta installatrice di impianti, secondo le leggi vigenti.

I.T.T.

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni può collaborare nella gestione di progetti che riguardano la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni.

In base al profilo comune, il Perito tecnico in Informatica e telecomunicazioni:

- ◆ ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ◆ ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ◆ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";

- ◆ esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”);
- ◆ è in grado di esprimere le proprie competenze, nell’ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell’organizzazione produttiva delle imprese;
- ◆ esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- ◆ nell’analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- ◆ possiede un’elevata conoscenza dell’inglese tecnico specifico del settore per intervenire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d’uso.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SETTORE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

L’identità dell’ I.P.S.E.O.A. è connotata dall’integrazione di una solida base di istruzione generale e di una cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento considerati nella loro dimensione sistemica.

Pertanto al termine del quinquennio gli allievi di tale indirizzo saranno posti nella condizione di :

- ◆ utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- ◆ organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- ◆ applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- ◆ utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- ◆ comunicare in almeno due lingue straniere;
- ◆ reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi.
- ◆ attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- ◆ curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti;
- ◆ Operare (nell'ambito seguito: enogastronomia, servizi di sala e vendita, accoglienza turistica) ai fini della valorizzazione e della promozione delle risorse del territorio.

L'indirizzo IPSEOA si suddivide nelle articolazioni:

- **“Enogastronomia;**
- **“Servizi di Sala e Vendita”;**
- **“Accoglienza Turistica”**

Nell'articolazione dell' **Enogastronomia** il diplomato è in grado di:

- ◆ intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici;

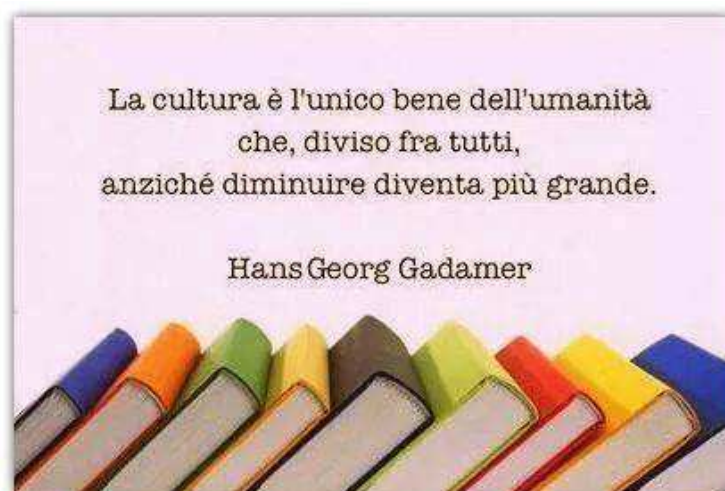
- ◆ operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione **Servizi di Sala e Vendita** il diplomato è in grado di:

- ◆ svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici;
- ◆ interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

Nell'articolazione **Accoglienza Turistica** il diplomato è in grado di:

- ◆ intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela;
- ◆ promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.



OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Orienta il percorso dello studente verso l'acquisizione delle specifiche competenze indicate nel "Profilo dello studente", anche in vista delle future scelte universitarie e/o professionali.

QUADRO ORARIO LICEO CLASSICO **Riforma Gelmini (Classi 1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^])**

La riforma ha sostanzialmente confermato la specificità del Liceo Classico, scuola in cui l'antico si coniuga con il moderno e il metodo acquista un rilievo preponderante nella formazione dell'alunno dal momento che esso diventa strumento di analisi critica della realtà.

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	5	5	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	-	-	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione \Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE ANNUALI	27	27	31	31	31

QUADRO ORARIO NUOVO ORDINAMENTO IPIA

◆ *Indirizzo MAT (Manutenzione e Assistenza Tecnica)*

QUADRO ORARIO CLASSE V I.P.I.A. (Manutenzione e Assistenza Tecnica)	
MATERIE DI INSEGNAMENTO	Classe 5 ^a
Area comune	
Italiano	ore 4
Storia	ore 2
Matematica	ore 3
Inglese	ore 3
Scienze Motorie e Sportive	ore 2
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	ore 1
Area di indirizzo	
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	ore 8 (4)*
Tecnologie Elettrico-Elettroniche e Applicazioni	ore 3 (1)*
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	ore 3 (1)*
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	ore 3
Totale	ore 32
Alternanza Scuola-Lavoro**	ore 132 nell'ultimo biennio

* Le ore in parentesi sono in copresenza con l'I.T.P. di indirizzo.

** Per l'attività di alternanza scuola-lavoro si utilizzeranno esperti esterni alla scuola, esperienze di scuola-lavoro, ovvero, in subordine, docenti di ruolo particolarmente esperti.

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO**INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

Attività e insegnamenti obbligatori PRIMO BIENNIO	CLASSE 1^a	CLASSE 2^a
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	1	-
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3
Scienze integrate: Chimica	3	3
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3
Tecnologie informatiche	3	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1
Totale ore settimanali	33	32

CLASSE TERZA I.T.T.

Attività e insegnamenti obbligatori AREA COMUNE	ore
Lingua e letteratura italiana	4
Lingua inglese	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
Religione cattolica o Attività alternative	1
Totale ore	15

Articolazione: INFORMATICA	ore
Complementi di matematica	1
Sistemi reti	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3
Informatica	6
Telecomunicazioni	3
Totale ore	17

Articolazione: TELECOMUNICAZIONI	ore
Complementi di matematica	1
Sistemi reti	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	3
Informatica	3
Telecomunicazioni	6
Totale ore	17

**QUADRO ORARIO NUOVO ORDINAMENTO I.P.S.E.O.A.
PRIMO BIENNIO**

Materie area comune	PRIMO BIENNIO	
	Classe 1	Classe 2
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Geografia	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2
RC o attività alternative	1	1
Materie area di indirizzo		
Scienze integrate (Fisica)	2	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	2 * (°)	2 * (°)
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	2 * (°)	2 * (°)
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	2 *	2 *
Seconda lingua straniera	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32

* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

QUADRO ORARIO NUOVO ORDINAMENTO I.P.S.E.O.A. SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

◆ ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

	SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5
Materie Area comune:			
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Prima Lingua Straniera	3	3	3
Matematica ed informatica	3	3	3
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Materie Area di indirizzo:			
Seconda Lingua straniera	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	-	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Scienza e cultura dell'alimentazione	4(*)	3	3
Totale ore	32	32	32

(*) di cui 2 in compresenza

◆ **ARTICOLAZIONE: SERVIZI DI SALA E VENDITA**

	SECONDO BIENNIO		QUINTO ANNO
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5
Materie Area comune:			
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Prima Lingua Straniera	3	3	3
Matematica ed informatica	3	3	3
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Materie Area di indirizzo:			
Seconda Lingua straniera	3	3	3
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore sala e vendita	6	4	4
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	-	2	2
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Scienza e cultura dell'alimentazione	4(*)	3	3
Totale ore	32	32	32

(*) di cui 2 in presenza

ARTICOLAZIONE: ACCOGLIENZA TURISTICA

Materie Area comune:	Classe 5^a
Italiano	4
Storia	2
Prima Lingua Straniera	3
Matematica ed informatica	3
Educazione Fisica	2
Religione	1
Materie Area di indirizzo:	
Seconda Lingua straniera	3
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	4
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	6
Scienza e cultura dell'alimentazione	2(*)
Tecniche di comunicazione	2
Totale ore	32

(*) di cui 2 in compresenza

IN BASE ALLA RIFORMA GELMINI L'AREA PROFESSIONALIZZANTE E' SOSTITUITA, A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011, DALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Fondamento della vita scolastica dell'Istituto è l'attività curricolare, nella quale la competenza e l'esperienza dei docenti realizzano gli obiettivi disciplinari ed educativi del Consiglio di Classe con metodi e strumenti modulati sulle caratteristiche specifiche delle singole classi. L'Offerta Formativa, presentata e sottoscritta all'inizio dell'anno dalle parti nel Patto di Corresponsabilità, è coordinata, oltre che dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti, dai Consigli di classe che sovrintendono all'elaborazione della programmazione disciplinare e garantiscono il più possibile l'omogeneità di obiettivi, criteri e strumenti.

I diversi organi collegiali si occupano inoltre dell'elaborazione di progetti curricolari pluridisciplinari ed extracurricolari, finalizzati ad arricchire l'Offerta Formativa. A ciò si aggiungono le attività dei responsabili di laboratorio e Funzioni Strumentali, elette e costituite di anno in anno, che hanno il compito di sovrintendere a specifici settori della vita della Scuola, quali la didattica, l'orientamento, la biblioteca, la gestione degli strumenti informatici e altre attività di volta in volta individuate.



OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

Agli alunni viene offerta la possibilità, attraverso la partecipazione al progetto regionale “AREA A RISCHIO” (Progetto per l’attuazione di interventi in aree a rischio, con forte processo immigratorio, contro la dispersione scolastica e l’emarginazione sociale) di:

- ◆ recuperare/consolidare/potenziare le acquisizioni didattiche
- ◆ essere sostenuti nel processo decisionale di fronte alle scelte formative e professionali e nella definizione di un progetto personale di vita e di lavoro



Vengono inoltre proposte le seguenti attività integrative che arricchiscono e rendono maggiormente variegata l'offerta formativa curricolare; esse si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare:

- ◆ Visite guidate e viaggi d'istruzione
- ◆ Partecipazione a gare, concorsi, convegni, ecc.
- ◆ Giochi matematici
- ◆ Invito alla lettura-incontro con l'autore
- ◆ Partecipazione ad iniziative di sensibilizzazione alla conoscenza del patrimonio artistico-culturale (FAI)
- ◆ Cineforum
- ◆ Attività sportive
- ◆ Partecipazione a spettacoli teatrali (anche in lingua originale)
- ◆ Continuità e orientamento
- ◆ Potenziamento e approfondimento
- ◆ Lettura del quotidiano in classe
- ◆ Educazione alla cittadinanza e alla legalità
- ◆ Educazione alla salute (alcolismo, tabagismo, ecc.)
- ◆ Progetto Intercultura con frequenza di alunni stranieri
- ◆ Erasmus Plus:KA1 (studenti e staff) e KA2
- ◆ Percorso Cittadinanza attiva: new papergame
- ◆ Offerta Formativa Sussidiaria Integrativa (Ipseo): prosecuzione dei Percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con Ageforma.



OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

Realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare, sono attività strettamente legate ai curricula e finalizzate ai medesimi obiettivi generali.

PROGETTI POF A.S. 2014/2015

LICEO	
PROGETTI	DOCENTI
LA SCUOLA A CINEMA	CAPISTRANO - PANETTA - LAVIOLA
TEATRANDO 2	LA CANDIA - CALVINI - CIRIGLIANO- PANETTA - DE BENEDICTIS- MELIGENI - PASTORE
LAB.OFF (LABORATORIO E OFFICINA)	CAPISTRANO - MELIGENI -PANETTA
UNDICESIMA GIORNATA ASTRONOMICA SCOLASTICA	GRIECO L.
SPORT A SCUOLA	LAVIOLA
ORIENTAMENTO CONTINUO IN ENTRATA	GRIECO L.
CORSO DI SCIENZE CON INSEGNAMENTI DI CHIMICA E BIOLOGIA PROPEDEUTICO PER IL SUPERAMENTO DEI TEST UNIVERSITARI	GRIECO L.
LABORATORIO DI ASCOLTO- RILEVAZIONE DI DISAGI ESISTENZIALI RELATIVI ALLA SFERA AFFETTIVA E SOCIO- PSICOLOGICA	LAVIOLA DON FRANCO

IPSEOA	
PROGETTI	DOCENTI
PREVENZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE - SISTEMA HACCP	SCORZA
LA SCUOLA A CINEMA	ROBERTAZZO GIASI
LABORATORIO DI SCRITTURA FUNZIONALE AL ALL'ESAME DI STATO	ROBERTAZZO
GIORNALE D'ISTITUTO - IPSAR : I RETROSCENA	ROBERTAZZO GIASI
CONFINATE IN LUCANIA "IMPARARE DAL PASSATO"	ROBERTAZZO
APPROFONDIMENTO E AMPLIAMENTO DEL PROGRAMMA DI MATEMATICA	MITOLA

IPIA - ITT	
PROGETTI	DOCENTI
VIVERE IL CINEMA TRA SOGNO E REALTA'	PASTORE ANNA
VISITE GUIDATE PRESSO AZIENDE DEL TERRITORIO	SCANDIFFIO



ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene

esercitata dai genitori (o dagli studenti), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta sul modulo di iscrizione.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova

concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni possibili:

- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (previa autorizzazione dei genitori)



VALUTAZIONE

La valutazione accerta le conoscenze e le competenze/abilità degli allievi, misura i loro risultati, regola il processo di insegnamento-apprendimento scolastico ed è la risultante della programmazione e della precisazione degli obiettivi collettivi ed individuali verificati durante l'intero anno scolastico.

Il voto che esprime la valutazione tiene conto di:

- ◆ conoscenze: i risultati dell'apprendimento di termini, fatti, argomenti, linguaggi, regole, teorie, modelli e principi;
- ◆ abilità/capacità: le abilità/capacità di interpretare, applicare e utilizzare le conoscenze per svolgere compiti ed affrontare problemi assegnati; si riferisce sia alla dimensione cognitiva (pensiero logico-intuitivo), sia alla dimensione pratica (uso di metodi e strumenti);
- ◆ competenze: la rielaborazione critica delle conoscenze e l'uso autonomo delle abilità/capacità per affrontare situazioni di studio e risolvere problemi.

Per delibera del *Collegio docenti* (01/09/2014) l'anno scolastico è stato suddiviso in DUE QUADRIMESTRI. Alla fine di ciascuno di essi il Consiglio di classe formalizza i risultati della valutazione complessiva di ogni allievo e li comunica alla famiglia attraverso la PAGELLA.

A metà di ciascun quadrimestre il Consiglio di classe procede alla compilazione di una SCHEDA INFORMATIVA circa il profitto, il comportamento e l'assiduità nello svolgimento del lavoro assegnato a casa e la invia - tramite gli alunni - alle famiglie, che la restituiscono dopo averne preso visione, in occasione *dell'Incontro scuola-famiglia* stabilito.



La valutazione finale è espressa in modo collegiale dal Consiglio di classe sulla base della normativa vigente e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti.

Si precisa che il D.P.R. N. 122/2009 all'art.14 comma 7 prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.**

Dato che le istituzioni scolastiche possono stabilire deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la valutazione degli alunni, il collegio docenti dell'I.I.S Giustino Fortunato ha deliberato di considerare valide **ai fini delle deroghe previste** le assenze dovute ai seguenti motivi:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
5. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
6. attività lavorative documentate con regolare assunzione;
7. assistenza a familiari affetti da gravi patologie adeguatamente documentate;

8. studenti extracomunitari costretti ad assentarsi per motivi familiari o religiosi;
9. stage ed attività di studio svolte fuori dalla zona di pertinenza della scuola.
10. motivi meteorologici

Al momento della valutazione di fine anno ogni docente propone al Consiglio di classe per la/e propria/e disciplina/e una valutazione che tiene conto :

- ◆ Dei risultati delle verifiche scritte (tre per quadrimestre; due per le discipline con 2 ore settimanali) e orali (non meno di tre per quadrimestre)
- ◆ Della partecipazione, dell'impegno e del comportamento dimostrati nei vari momenti della vita scolastica.

Per rendere più omogenea la valutazione dei singoli Consigli di classe sono stabiliti i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva.

Non vengono ammessi :

- ◆ Gli allievi con una insufficienza grave (voto inferiore a quattro)
- ◆ Gli allievi con valutazione insufficiente in quattro discipline (voto pari a 4 o 5)
- ◆ Gli allievi con valutazione negativa in condotta (minore o uguale a cinque) anche nel caso in cui la valutazione in tutte le discipline sia sufficiente.

Il Consiglio di classe, in seguito ad un'analisi attenta delle singole situazioni, delibera, caso per caso, se l'alunno sia meritevole di una valutazione complessiva positiva; se presenti insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione, sulla base dei criteri sopra esposti; se, infine, possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza degli interventi di recupero nel periodo estivo. In tal caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale ("sospensione di giudizio") e provvede a predisporre le attività di recupero.

Si procede, invece, al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio classe abbia espresso una valutazione complessivamente positiva nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Nel caso di valutazione positiva per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno si procede anche all'attribuzione de credito.

In caso di rinvio della formulazione del giudizio finale, all'albo dell'istituto viene riportata solo l'indicazione della "sospensione del giudizio".

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono, quindi, comunicati, mediante affissione all'albo, gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo.

I genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà, qualora non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche.



ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Tenuta presente la necessità di offrire opportunità di sostegno e recupero conciliabili con l'attività scolastica ordinaria, gli interventi, nella loro organizzazione, si ispireranno ai seguenti criteri:

- ◆ sono rivolti a tutte le classi;
- ◆ sono attuati tramite tipologie diversificate di interventi;
- ◆ potrebbero essere articolati per aree disciplinari (laddove il numero degli alunni interessati ad una singola disciplina fosse troppo esiguo per attivare lo specifico corso disciplinare).

N:B.: Gli alunni sono obbligati alla frequenza delle attività di recupero, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola.

I QUADRIMESTRE: Attività di sostegno *in itinere* in orario curricolare per gli allievi che alla valutazione infraquadrimestrale abbiano fatto rilevare carenze (secondo quanto stabilito nella *Programmazione di classe* e nella *Programmazione disciplinare* di ciascun docente)

II QUADRIMESTRE: Attività pomeridiane di recupero destinate agli allievi di qualunque classe (ad eccezione delle classi terminali) con carenze rilevate durante lo scrutinio del I Quadrimestre, compatibilmente con le disponibilità economiche della scuola.

DOPO LO SCRUTINIO FINALE: corsi di recupero per gli allievi “promossi con giudizio sospeso” nello scrutinio finale. Lo svolgimento di tali corsi è fissato indicativamente tra la seconda metà di Giugno e il termine dell'anno scolastico.

Oltre che per aree disciplinari i *Corsi di recupero* potrebbero essere organizzati per classi parallele; laddove fosse necessario, si potrà ricorrere a docenti esterni.

N:B.: Anche in questo caso gli alunni sono obbligati alla frequenza delle attività di recupero, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola; gli allievi, tuttavia, sono obbligati a sostenere la prova di verifica finale.

Le operazioni di verifica sono organizzate e condotte dal Consiglio di classe secondo le modalità e secondo un calendario stabiliti dal Collegio dei docenti e comunicati entro il mese di Giugno.

Il Consiglio di classe delibera, poi, l'integrazione dello scrutinio finale sulla base di una valutazione complessiva dello studente che tenga conto dei risultati conseguiti non solo in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (L.169/2008, Art. 2)

Concorre alla valutazione complessiva dell'allievo, è espressa in decimi ed è attribuita in sede di scrutinio dal *Consiglio di classe*; se inferiore a sei (6)/decimi, determina la non ammissione all'anno di corso successivo o all'esame conclusivo di Qualifica degli Istituti professionali (IPIA e IPSEOA). Tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno e scaturisce da un giudizio di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno stesso nel corso dell'intero A.S., evidenziandone e considerandone i progressi e i miglioramenti realizzati.

La valutazione del comportamento si propone di accertare:

- ◆ i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- ◆ la capacità e le norme che regolano la vita dell'Istituto, condivise e sottoscritte nel patto di corresponsabilità (formalizzate nel *Regolamento di Istituto*: cfr. Allegato);
- ◆ la consapevolezza dei propri doveri e dei propri diritti (vedi anche *Il Patto di Corresponsabilità*: cfr. Allegato);
- ◆ la capacità di esercitare in maniera corretta i propri diritti all'interno della comunità scolastica nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti descrittori:

1. rispetto delle regole dell'Istituto
2. frequenza e puntualità
3. partecipazione al dialogo educativo
4. impegno
5. sanzioni

Indicatori	Valutazione
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto scrupoloso del regolamento dell'Istituto e delle sue norme disciplinari. Comportamento corretto e costruttivo. 2. Frequenza assidua senza nessun ritardo e/o uscita anticipata (salvo casi certificati). 3. Partecipazione interessata, responsabile e costruttiva al dialogo educativo. Interazione corretta ed equilibrata con compagni e docenti. 4. Impegno assiduo, completo ed autonomo nei lavori assegnati. 5. Nessuna sanzione disciplinare. 	10
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto. Comportamento corretto e responsabile. 2. Frequenza puntuale e regolare senza nessun ritardo e/o uscita anticipata (salvo casi certificati). 3. Partecipazione costante, attenta e responsabile. Interazione corretta con compagni e docenti. 4. Impegno diligente e completo nello svolgimento del lavoro assegnato 5. Nessuna sanzione disciplinare. 	9
<p>Rispetto delle norme disciplinari previste dal regolamento d'Istituto. Comportamento sostanzialmente corretto e responsabile. Frequenza regolare con sporadiche assenze, rari ritardi e/o uscite anticipate. Partecipazione attiva. Interazione corretta con docenti e compagni. Impegno regolare e rispettoso nello svolgimento dei lavori assegnati. Nessuna sanzione disciplinare.</p>	8
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme disciplinari previste dal regolamento d'Istituto con qualche ritardo e/o assenza non giustificati. Comportamento vivace, ma sostanzialmente corretto. 2. Frequenza non regolare con sporadiche assenze e alcuni casi di ritardo e/o uscita anticipata. 3. Partecipazione discontinua. Interazione corretta con docenti e compagni. 4. Impegno adeguato; svolgimento essenziale del lavoro assegnato. 5. Nessuna sanzione disciplinare. 	7
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservanza discontinua delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. Comportamento poco controllato e non sempre corretto. 2. Frequenza discontinua con numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate. 3. Partecipazione selettiva, qualche volta di disturbo, poco costruttiva al dialogo educativo. 4. Impegno accettabile, selettivo e comunque limitato. 5. Lievi infrazioni disciplinari. 	6
<ol style="list-style-type: none"> 1. Mancato rispetto del Regolamento scolastico, con comportamento gravemente scorretto, provocatorio rispetto alle diverse componenti scolastiche, scarsamente collaborativo e di grave disturbo per l'attività didattica. 2. Scarsa frequenza con ripetute assenze, numerosi ritardi e uscite fuori orario. 3. Partecipazione fortemente incostante, scarsamente ricettiva e di grave intralcio per lo svolgimento della didattica. 4. Impegno deficitario ed incostante, senza alcuno sforzo o segno di miglioramento. 5. Sanzioni tali da comportare notifica alle famiglie e sospensioni disciplinari. 	5 (area dell'insufficienza)

CREDITI

Nel triennio la media dei voti conseguiti nello scrutinio di fine anno dà diritto ad un credito, cioè ad un punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella successiva tabella:

MEDIA DEI VOTI (M)	Credito	Scolastico	Punti
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4 -5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalle precedenti tabelle, tiene in considerazione, oltre alla media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative promosse dalla Scuola, eventuali crediti formativi e la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività ad essa alternative, come da seguenti tabelle:

LICEO – ITT – 3[^] classe IPSEO A	
Partecipazione ad attività complementari (0,1 per ognuno, max 2)	0,20
Assiduità nella frequenza (assenze < 25)	0,40
Crediti formativi (0,1 per ognuno, max 2)	0,20
I. R. C. o attività alternative. Valutazione ≥ 8/10	0,20

IPIA – IPSEOA 4[^] e 5[^] classi	
Partecipazione ad attività complementari (0,05 per ognuno, max 2)	0,10
Alternanza Scuola - Lavoro	0.20
Assiduità nella frequenza (assenze < 25)	0,30
Crediti formativi (0,1 per ognuno, max 2)	0,20
I. R. C. o attività alternative. Valutazione $\geq 8/10$	0,20

Si precisa che :

1. per avere il punteggio massimo all'interno della banda di oscillazione risulta condizione sufficiente una media dei voti pari o superiore allo 0,5;
2. in caso di sospensione di giudizio può essere attribuito il punteggio massimo nell'ambito della banda di oscillazione qualora nell'accertamento finale l'alunno riporti una valutazione del tutto positiva (voto superiore a sei) nella/e disciplina/e messa/e a recupero e ricorrano tutte le altre condizioni di cui sopra.

Il credito formativo concorre alla determinazione del credito scolastico e viene attribuito per le attività extracurricolari, adeguatamente certificate, organizzate da Enti e Istituzioni con riconoscimento pubblico nazionale e/o regionale, purché coerenti con l'indirizzo di studio.



Nell'intento di rendere il più possibile obiettiva ed omogenea la valutazione, i Dipartimenti e le Funzioni strumentali hanno elaborato delle griglie basate su criteri comuni e condivisi, finalizzate alla misurabilità di conoscenze, abilità/capacità e competenze, con indicatori concettualmente definiti e scomposti nei loro significati.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Liceo classico

Primo Biennio

PRODUZIONE SCRITTA (ITALIANO)

Analisi del testo (narrativo / poetico)		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Comprensione del testo	0- 2	
2) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0- 3	
3) Esposizione in lingua italiana corretta e scorrevole	0 - 2	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0-3	
TOTALE	10	

Testo argomentativo		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Aderenza alla traccia	0 - 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE	10	

Tema		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Aderenza alla traccia	0 - 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE	10	

PRODUZIONE SCRITTA (LATINO / GRECO)

<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti I anno	Punti II anno
1) Comprensione del testo	0- 4	0- 4
2) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche	0- 4	0- 3
3) Traduzione in lingua italiana corretta e scorrevole	0 - 2	0 - 3
TOTALE	10	10

IL DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

LINGUE STRANIERE**PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE**

Sarà attribuito un punteggio per ogni risposta esatta e calcolato un totale di punteggio che potrà essere pari a 80, 100 o altro. Per ottenere un voto da 1 a 10 è necessario moltiplicare il punteggio ottenuto per 10 e poi dividere per il totale del punteggio.

Es. $60 : 100 = X : 10$

$$60 \times 10 = 600$$

$$600 : 100 = 6$$

MATEMATICA (PRODUZIONE SCRITTA)

<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Correttezza e completezza dello svolgimento	0,1- 4	
2) Competenza nell'esecuzione del compito	0,1 - 3	
3) Procedimento, originalità, correttezza dei calcoli	0,1 - 3	
TOTALE.	10	

IL DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

PROVA ORALE (COLLOQUIO)		
INDICATORI	DESCRITTORI	PESI
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • possesso degli elementi costitutivi del tema proposto 	(da 0 a 2)
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione linguistica corretta • Organizzazione coerente, logica ed articolata del messaggio comunicativo su un argomento specifico richiesto 	(da 0 a 2) (da 0 a 2)
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critica (intesa come individuazione del significato di un testo e/o di un processo e interpretazione dello stesso in modo logico ed argomentato; intesa, inoltre, come capacità di stabilire relazioni, interrelazioni ed inferenze) • Capacità di uso strumentale di quanto appreso (intesa come utilizzazione di quanto è stato appreso per costruire strutture concettuali più complesse e per risolvere situazioni problematiche; intesa, inoltre, come utilizzazione di competenze acquisite come prerequisito per elaborarne altre) 	(da 0 a 2) (da 0 a 2)
	TOTALE	10

IL DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

Secondo biennio e quinto anno

PRODUZIONE SCRITTA (LATINO / GRECO)

<i>Descrittori e indicatori</i>	<i>Punti</i>	<i>Punteggio attribuito</i>
1) Conoscenza delle regole grammaticali e sintattiche	0,1- 5	
2) Competenza nell'esecuzione del compito	0,1 - 3	
3) Capacità di interpretazione del brano proposto	0,1 - 2	
TOTALE.	10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (MATEMATICA – FISICA)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Punti	Punteggio attribuito
1) Utilizzo di conoscenze idonee al contesto	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole Conoscenza di procedure, metodi e tecniche,	0 -3	
2) Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte	0-3	
3) Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure e rappresentazioni geometriche Numero di esercizi svolti .	0 - 2	
4) Originalità ed eleganza della risoluzione	Scelta di procedure ottimali e non standard	0 -2	
	Totale	10	

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

POF 2014-2015

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO

PROVA DI ITALIANO: TIPOLOGIA A

LE QUATTRO COMPETENZE PER MISURARE LA PADRONANZA LINGUISTICA	INDICATORI	DESCRITTORI DI CIASCUNA COMPETENZA	LIVELI DI COMPETENZA E PUNTEGGI RELATIVI ASSEGNABILI				PUNTEGGI RELATIVI max ASSEGNABI LI	PUNTEGGIO max ASSEGNABILE ALLA COMPETENZA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
			a	b	c	d			
COMPETENZA TESTUALE	Impostazione e articolazione testuale complessiva	Rispetto delle consegne	2	5	7	10	10	50	
		Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso	10	15	25	30	30		
		Ordine nell'impaginazione e partizione del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)	2	5	7	10	10		
COMPETENZA GRAMMATICALE	Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà	4	8	12	15	15	30	
		Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	2	5	7	10	10		
		Correttezza ortografica	1	3	4	5	5		
COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale	2	5	7	10	10	40	
		Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale	2	5	7	10	10		
		Padronanza dei linguaggi settoriali	7	10	15	20	20		
COMPETENZA IDEATIVA	Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti	1	3	4	5	5	30	
		Organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo	1	3	4	5	5		
		Consistenza e precisione di informazione e dati	2	5	7	10	10		
		Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee	2	5	7	10	10		

a) livello basso; b) livello medio/basso; c) livello medio/alto; d) livello alto

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

POF 2014-2015

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO

PROVA DI ITALIANO: TIPOLOGIA B

LE QUATTRO COMPETENZE PER MISURARE LA PADRONANZA LINGUISTICA	INDICATORI	DESCRITTORI DI CIASCUNA COMPETENZA	LIVELI DI COMPETENZA E PUNTEGGI RELATIVI ASSEGNABILI				PUNTEGGI RELATIVI max ASSEGNABI LI	PUNTEGGIO max ASSEGNABILE ALLA COMPETENZA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
			a	b	c	d			
COMPETENZA TESTUALE	Impostazione e articolazione testuale complessiva	Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova)	2	5	7	10	10	30	
		Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso	2	5	7	10	10		
		Ordine nell'impaginazione e partizione del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)	2	5	7	10	10		
COMPETENZA GRAMMATICALE	Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà	2	5	7	10	10	30	
		Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	2	5	7	10	10		
		Correttezza ortografica	2	5	7	10	10		
COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale	2	5	7	10	10	30	
		Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale	2	5	7	10	10		
		Padronanza dei linguaggi settoriali	2	5	7	10	10		
COMPETENZA IDEATIVA	Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti	7	10	15	20	20	60	
		Organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo	7	10	15	20	20		
		Consistenza e precisione di informazione e dati	2	5	7	10	10		
		Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee	2	5	7	10	10		

b) livello basso; b) livello medio/basso; c) livello medio/alto; c) livello alto

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO

PROVA DI ITALIANO: TIPOLOGIA C

LE QUATTRO COMPETENZE PER MISURARE LA PADRONANZA LINGUISTICA	INDICATORI	DESCRITTORI DI CIASCUNA COMPETENZA	LIVELI DI COMPETENZA E PUNTEGGI RELATIVI ASSEGNABILI				PUNTEGGI RELATIVI max ASSEGNABI LI	PUNTEGGIO max ASSEGNABILE ALLA COMPETENZA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
			a	b	c	d			
COMPETENZA TESTUALE	Impostazione e articolazione testuale complessiva	Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova)	2	5	7	10	10	30	
		Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso	2	5	7	10	10		
		Ordine nell'impaginazione e partizione del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)	2	5	7	10	10		
COMPETENZA GRAMMATICALE	Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà	2	5	7	10	10	30	
		Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	2	5	7	10	10		
		Correttezza ortografica	2	5	7	10	10		
COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale	2	5	7	10	10	30	
		Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale	2	5	7	10	10		
		Padronanza dei linguaggi settoriali	2	5	7	10	10		
COMPETENZA IDEATIVA	Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti	7	10	15	20	20	60	
		Organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo	7	10	15	20	20		
		Consistenza e precisione di informazione e dati	2	5	7	10	10		
		Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee	2	5	7	10	10		

c) livello basso; b) livello medio/basso; c) livello medio/alto; d) livello alto

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO

PROVA DI ITALIANO: TIPOLOGIA D

LE QUATTRO COMPETENZE PER MISURARE LA PADRONANZA LINGUISTICA	INDICATORI	DESCRITTORI DI CIASCUNA COMPETENZA	LIVELI DI COMPETENZA E PUNTEGGI RELATIVI ASSEGNABILI				PUNTEGGI RELATIVI max ASSEGNABI LI	PUNTEGGIO max ASSEGNABILE ALLA COMPETENZA	PUNTEGGIO ASSEGNATO
			a	b	c	d			
COMPETENZA TESTUALE	Impostazione e articolazione testuale complessiva	Rispetto delle consegne (secondo il tipo di prova)	5	10	15	20	20	60	
		Coerenza e coesione nello svolgimento del discorso	10	15	25	30	30		
		Ordine nell'impaginazione e partizione del testo (in capoversi ed eventuali paragrafi)	2	5	7	10	10		
COMPETENZA GRAMMATICALE	Uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico	Padronanza delle strutture morfosintattiche e della loro flessibilità e varietà	2	5	7	10	10	30	
		Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo	2	5	7	10	10		
		Correttezza ortografica	2	5	7	10	10		
COMPETENZA LESSICALE E SEMANTICA	Disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica	Consistenza del repertorio lessicale	2	5	7	10	10	30	
		Appropriatezza semantica e coerenza specifica del registro lessicale	2	5	7	10	10		
		Padronanza dei linguaggi settoriali	2	5	7	10	10		
COMPETENZA IDEATIVA	Capacità di elaborazione e ordinamento delle idee	Scelta di argomenti pertinenti	2	4	6	8	8	30	
		Organizzazione degli argomenti intorno ad un'idea di fondo	2	4	6	8	8		
		Consistenza e precisione di informazione e dati	2	4	6	8	8		
		Rielaborazione delle informazioni attraverso commenti adeguati e valutazioni personali non estemporanee	2	4	6	8	8		

d) livello basso; b) livello medio/basso; c) livello medio/alto; e) livello alto

Punteggio	0-3	4-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
Voto	1	2	2.5	3	3.5	4	4.5	5	5.5	6	6.5	7	8	9	10

QUESITI A TIPOLOGIA MISTA (B+C)

Tipologia B: 2 quesiti a risposta aperta (max 5 righe)

Indicatori risposta aperta	Punti
1 - conoscenza dell'argomento e pertinenza al quesito	da 0,1 a 1,0 punto
2 – capacità di analisi e sintesi	da 0,1 a 1,0 punto
3 – correttezza formale e linguistica, competenze nei linguaggi specifici	da 0,1 a 1,0 punto
TOTALE per ogni singolo quesito	3 punti

Tipologia C: 4 quesiti a risposta multipla

Indicatori risposta multipla	Punti
Risposta corretta	1.0
Risposta omessa o errata	0
Totale	4

Totale Tipologia B max p.ti 6
 Totale tipologia C max p.ti 4
 Totale prova max p.ti 10

TRATTAZIONE SINTETICA

DESCRITTORI E INDICATORI	PUNTI
Conoscenza dell'argomento	0,1 - 4
Competenza linguistica (stile appropriato, correttezza grammaticale, lessico adeguato)	0,1 - 2
Capacità di sintesi	0,1 - 2
Presentazione e interpretazione personale dell'argomento	0,1 - 2
Totale	

La somma dei punti (max. 10) è da intendersi come valutazione in decimi

N.B. Per sintesi si intende ricomposizione di diversi elementi in una organicità concettuale

Quesiti a risposta aperta	
INDICATORI	PESI
1. Conoscenza dell'argomento	(da 0 a 2)
2. Esposizione ed uso dei linguaggi specifici	(da 0 a 2)
3. Capacità di operare collegamenti	(da 0 a 2)
4. Capacità di sintesi	(da 0 a 2)
5. Capacità di interpretare e rielaborare conoscenze	(da 0 a 2)
TOTALE	10

**PROVA ORALE (COLLOQUIO)
INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Punti /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	ESITO
1 2 3	Frammentarie e gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le pochissime conoscenze solo se guidato; - Si esprime in modo improprio 	Minime	Insufficiente
4	Lacunose e incomplete	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le poche conoscenze se guidato - Si esprime in modo poco appropriato - Compie analisi scarsamente pertinenti 	Compie sintesi approssimative	Insufficiente
5	Limitate e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo poco efficace - Si esprime con qualche imprecisione - Compie analisi parziali 	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	Mediocre
6	Pressoché complete, ma non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali - Si esprime in modo semplice e corretto - Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente chiarezza 	Rielabora sufficientemente le informazioni che affronta con semplice e corretto argomentare	Sufficiente
7	Complete; sa approfondire in modo adeguato ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche su contesti complessi, ma con qualche inesattezza - Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato - Compie analisi esaustive e pertinenti 	Rielabora in modo corretto gli argomenti che gestisce in modo coerente	Discreto
8	Complete con tendenza all'approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche a contesti più complessi - Espone in modo corretto e con padronanza - Compie analisi esatte, coglie implicazioni - Individua relazioni in modo completo 	Rielabora in modo corretto, completo e puntuale	Buono
9 10	Complete, organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche su problemi complessi e trova soluzioni migliori - Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato - Individua correlazioni precise 	Sa rielaborare con accuratezza ed approfondire in modo autonomo e critico qualsiasi argomento di studio	Ottimo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE IPIA-ITT

Primo Biennio

PRODUZIONE SCRITTA (ITALIANO)

Analisi del testo (narrativo / poetico)		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Comprensione del testo	0- 2	
2) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0- 3	
3) Esposizione in lingua italiana corretta e scorrevole	0 - 2	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0-3	
TOTALE	10	

Testo argomentativo		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Aderenza alla traccia	0- 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE	10	

Tema		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Aderenza alla traccia	0 - 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE	10	

LINGUE STRANIERE

PROVE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE

Sarà attribuito un punteggio per ogni risposta esatta e calcolato un totale di punteggio che potrà essere pari a 80, 100 o altro. Per ottenere un voto da 1 a 10 è necessario moltiplicare il punteggio ottenuto per 10 e poi dividere per il totale del punteggio.

Es. $60 : 100 = X : 10$

$$60 \times 10 = 600$$

$$600 : 100 = 6$$

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE TECNICO-PRATICHE

conoscenze	Competenze - capacità	giudizio sintetico	voto
conoscenza completa e profonda.	<ul style="list-style-type: none"> • Produce sintesi tecniche complete, esposte con ricchezza di linguaggio e proprietà lessicale • Possiede conoscenze tecniche ampie e correttamente rielaborate • Utilizza e applica in modo eccellente le conoscenze • Realizza in modo creativo le tecniche di laboratorio apprese 	eccellente	10
conoscenza organica ed esauriente.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con padronanza il lessico specifico di settore e sintetizza in modo organico • Possiede conoscenze tecniche complete e discretamente rielaborate • Utilizza e applica in modo approfondito le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è accurata. 	ottimo	9
conoscenza ampia e sicura.	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo lineare, usando con sicurezza il lessico specifico • Possiede conoscenze complete • Utilizza e applica con padronanza le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è disinvolta. 	buono	8
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico in modo appropriato • Possiede conoscenze corrette • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono sicure • Esegue esattamente le consegne a livello tecnico pratico 	discreto	7
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando parzialmente la terminologia specifica • Dimostra di conoscere i contenuti essenziali degli argomenti • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono corrette • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è adeguata negli aspetti essenziali 	sufficiente	6
conoscenza incompleta o imprecisa/ superficiale degli argomenti trattati.	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono parziali o poco approfondite, comunicate in modo impreciso • Commette qualche errore nell'applicazione, che compromette parzialmente il risultato finale • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è talvolta imprecisa 	lievemente insufficiente	5
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo poco chiaro e usa scorrettamente il lessico specifico • Possiede scarse conoscenze • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono errate • Usa in modo improprio gli strumenti di lavoro 	insufficiente	4
gravi e diffuse lacune nei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Commette errori che rendono incomprensibile il significato della comunicazione e ignora il lessico specifico. • Possiede conoscenze frammentarie • Le applicazioni teoriche/pratiche/tecnico professionali sono gravemente errate 	gravemente insufficiente	3
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa esprimersi • Non possiede conoscenze dell'argomento • Le applicazioni teoriche/pratiche/tecnico professionali sono completamente errate; • rifiuto o indisponibilità a svolgere verifiche orali, scritte o pratiche 	totalmente insufficiente	1/2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA
(BIENNIO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO)**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Punti	Punteggio attribuito
1) Utilizzo di conoscenze idonee al contesto problematico	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole. Conoscenza di procedure, metodi e tecniche.	1-4	
2) Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze. Abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte	0-3	
3) Correttezza e chiarezza nell'esposizione scritta o orale	Proprietà di linguaggio. Correttezza nei calcoli e nella elaborazione dei dati. Correttezza nell'applicazione di tecniche, procedure e rappresentazioni grafiche.	0-3	
	Totale	10	

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

**PROVA ORALE (COLLOQUIO) MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO E IPIA
INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Punti /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	ESITO
1 2 3	Frammentarie e gravemente lacunose	- Applica le pochissime conoscenze solo se guidato; - Si esprime in modo improprio	Minime	Gravemente insufficiente
4	Lacunose e incomplete	- Applica le poche conoscenze se guidato - Si esprime in modo poco appropriato - Compie analisi scarsamente pertinenti	Compie sintesi approssimative	Insufficiente
5	Limitate e superficiali	- Applica le conoscenze in modo poco efficace - Si esprime con qualche imprecisione - Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	Mediocre
6	Pressoché complete, ma non approfondite	- Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali - Si esprime in modo semplice e corretto - Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente chiarezza	Rielabora sufficientemente le informazioni che affronta con semplice e corretto argomentare	Sufficiente
7	Complete; sa approfondire in modo adeguato ed efficace	- Applica autonomamente le conoscenze anche su contesti complessi, ma con qualche inesattezza - Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato - Compie analisi esaustive e pertinenti	Rielabora in modo corretto gli argomenti che gestisce in modo coerente	Discreto
8	Complete con tendenza all'approfondimento autonomo	- Applica autonomamente le conoscenze anche a contesti più complessi - Espone in modo corretto e con padronanza - Compie analisi esatte, coglie implicazioni - Individua relazioni in modo completo	Rielabora in modo corretto, completo e puntuale	Buono
9 10	Complete, organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	- Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche su problemi complessi e trova soluzioni migliori - Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato - Individua correlazioni precise	Sa rielaborare con accuratezza ed approfondire in modo autonomo e critico qualsiasi argomento di studio	Ottimo

PROVA ORALE (COLLOQUIO)		
INDICATORI	DESCRITTORI	PESI
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • possesso degli elementi costitutivi del tema proposto 	(da 0 a 2)
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione linguistica corretta • Organizzazione coerente, logica ed articolata del messaggio comunicativo su un argomento specifico richiesto 	(da 0 a 2) (da 0 a 2)
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità critica (intesa come individuazione del significato di un testo e/o di un processo e interpretazione dello stesso in modo logico ed argomentato; intesa, inoltre, come capacità di stabilire relazioni, interrelazioni ed inferenze) • Capacità di uso strumentale di quanto appreso (intesa come utilizzazione di quanto è stato appreso per costruire strutture concettuali più complesse e per risolvere situazioni problematiche; intesa, inoltre, come utilizzazione di competenze acquisite come prerequisito per elaborarne altre) 	(da 0 a 2) (da 0 a 2)
	TOTALE	10

IL DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

Secondo biennio e quinto anno**PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO**

Analisi testo letterario (poetico e narrativo) e non letterario	
INDICATORI	PESI
1. Parafrasi o sintesi	(da 0 a 1)
2. analisi dei livelli di un testo poetico (livello strutturale, lessicale, sintattico, metrico, fonetico, retorico) ; o analisi degli elementi di un testo narrativo (rapporto fabula/intreccio, sequenze, tempo, spazio, personaggi, narratore e focalizzazione, tecniche narrative, usi linguistici e stilistici); o analisi delle sezioni del testo non letterario o d'uso preso in esame	(da 0 a 1)
3 . Individuazione del significato o significati del testo	(da 0 a 3)
4. Argomentazione dei significati individuati	(da 0 a 3)
5. Struttura del discorso : <ul style="list-style-type: none"> • sintassi • lessico e registro linguistico • ortografia • punteggiatura 	(da 0 a 2)
TOTALE	10

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

Saggio breve	
INDICATORI	PESI
1. Conoscenze	(da 0 a 2)
2. Utilizzo della documentazione	(da 0 a 2)
3. Individuazione della tesi	(da 0 a 1,5)
4. Argomentazione	(da 0 a 2)
5. Struttura del discorso : <ul style="list-style-type: none"> • sintassi • lessico e registro linguistico • ortografia • punteggiatura 	(da 0 a 2)
6. Originalità	(da 0 a 0,5)
TOTALE	10

IL Dieci sommativo è da intendersi come valutazione

Articolo di giornale (articolo d'opinione, culturale e specialistico)	
INDICATORI	PESI
1. informazione	(da 0 a 2)
2. giudizio personale ed argomentazione	(da 0 a 3)
3. struttura della tipologia testuale (articolazione in lead + blocco + paragrafoconclusivo)	(da 0 a 3)
5. Struttura del discorso : <ul style="list-style-type: none"> • sintassi • lessico e registro linguistico • ortografia • punteggiatura 	(da 0 a 2)
TOTALE	10

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione.

N. B.

Per analisi si intende la scomposizione di un testo nelle sue parti caratteristiche e costitutive

Per sintesi si intende ricomposizione di diversi elementi in una organicità concettuale

Per argomentazione si intende tutto ciò che viene addotto per convalidare una tesi interpretativa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA (secondo biennio e quinto anno) ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO			
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Punti	Punteggio attribuito
1) Utilizzo di conoscenze idonee al contesto problematico	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole Conoscenza di procedure, metodi e tecniche, il numero di questioni da risolvere.	1-4	
2) Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte.	0-3	
3) Correttezza e chiarezza nell'esposizione scritta o orale	Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure e rappresentazioni geometriche Numero di esercizi svolti .	0 - 3	
	Totale	10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA (secondo biennio e quinto anno) IPSIA			
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Punti	Punteggio attribuito
1) Utilizzo di conoscenze idonee al contesto problematico	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole Conoscenza di procedure, metodi e tecniche, il numero di questioni da risolvere.	1-4	
2) Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte.	0-3	
3) Correttezza e chiarezza nell'esposizione scritta o orale	Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure e rappresentazioni geometriche Numero di esercizi svolti .	0 - 3	
	Totale	10	

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

**PROVA ORALE (COLLOQUIO) MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA
ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO E IPIA
INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Punti /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	ESITO
1 2 3	Frammentarie e gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le pochissime conoscenze solo se guidato; - Si esprime in modo improprio 	Minime	Gravemente insufficiente
4	Lacunose e incomplete	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le poche conoscenze se guidato - Si esprime in modo poco appropriato - Compie analisi scarsamente pertinenti 	Compie sintesi approssimative	Insufficiente
5	Limitate e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo poco efficace - Si esprime con qualche imprecisione - Compie analisi parziali 	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	Mediocre
6	Pressoché complete, ma non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali - Si esprime in modo semplice e corretto - Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente chiarezza 	Rielabora sufficientemente le informazioni che affronta con semplice e corretto argomentare	Sufficiente
7	Complete; sa approfondire in modo adeguato ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche su contesti complessi, ma con qualche inesattezza - Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato - Compie analisi esaustive e pertinenti 	Rielabora in modo corretto gli argomenti che gestisce in modo coerente	Discreto
8	Complete con tendenza all'approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche a contesti più complessi - Espone in modo corretto e con padronanza - Compie analisi esatte, coglie implicazioni - Individua relazioni in modo completo 	Rielabora in modo corretto, completo e puntuale	Buono
9 10	Complete, organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche su problemi complessi e trova soluzioni migliori - Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato - Individua correlazioni precise 	Sa rielaborare con accuratezza ed approfondire in modo autonomo e critico qualsiasi argomento di studio	Ottimo

Griglia di valutazione per le prove dell'area tecnico-scientifica.

Indicatori	Parametri (Per ogni indicatore punti compresi fra 0 e 2)			
	Conoscenza dell'argomento.	Completa ed approfondita. Sa individuare tutti i nodi fondanti collegati al tema.	Completa, ma senza ulteriori approfondimenti. Sa individuare quasi tutti i nodi fondanti collegati al tema.	Quasi completa e a tratti superficiale. Sa individuare solo alcuni nodi fondanti collegati al tema.
Comprensione.	Completa.	Quasi completa (70%).	Incompleta (fino al 50%).	Carente.
Capacità di applicazione delle conoscenze.	Sa applicare tutte le conoscenze in maniera completa ed efficace.	Sa applicare quasi tutte le conoscenze in maniera appropriata.	Sa applicare solo parzialmente.	Sa applicare in maniera confusa.
Capacità di operare collegamenti, interpretare e rielaborare le conoscenze.	E' in grado di stabilire validi collegamenti ed operare analisi ed osservazioni. Organizza in modo completo ed approfondito le conoscenze.	E' in grado di stabilire collegamenti e di esprimere osservazioni pertinenti. Organizza in modo completo le conoscenze.	E' in grado di stabilire solo evidenti collegamenti e semplici osservazioni. Organizza con incertezze le conoscenze.	Non individua gli elementi essenziali di un tema proposto. Non sa rielaborare le scarse conoscenze.
Uso di terminologia e simbologia dei linguaggi specifici.	Ricco e pertinente.	Appropriato e corretto.	Essenziale.	Non appropriato.
RISULTATO E PUNTEGGIO TOTALE	OTTIMO/ ECCELLENTE 9 - 10	BUONO/ DISCRETO 7 - 8	SUFFICIENTE 6	SCARSO/ INSUFFICIENTE 3 - 5

**PROVA ORALE (COLLOQUIO)
INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Punti /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	ESITO
1 2 3	Frammentarie e gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le pochissime conoscenze solo se guidato; - Si esprime in modo improprio 	Minime	Insufficiente
4	Lacunose e incomplete	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le poche conoscenze se guidato - Si esprime in modo poco appropriato - Compie analisi scarsamente pertinenti 	Compie sintesi approssimative	Insufficiente
5	Limitate e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo poco efficace - Si esprime con qualche imprecisione - Compie analisi parziali 	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	Mediocre
6	Pressoché complete, ma non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali - Si esprime in modo semplice e corretto - Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente chiarezza 	Rielabora sufficientemente le informazioni che affronta con semplice e corretto argomentare	Sufficiente
7	Complete; sa approfondire in modo adeguato ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche su contesti complessi, ma con qualche inesattezza - Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato - Compie analisi esaustive e pertinenti 	Rielabora in modo corretto gli argomenti che gestisce in modo coerente	Discreto
8	Complete con tendenza all'approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche a contesti più complessi - Espone in modo corretto e con padronanza - Compie analisi esatte, coglie implicazioni - Individua relazioni in modo completo 	Rielabora in modo corretto, completo e puntuale	Buono
9 10	Complete, organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche su problemi complessi e trova soluzioni migliori - Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato - Individua correlazioni precise 	Sa rielaborare con accuratezza ed approfondire in modo autonomo e critico qualsiasi argomento di studio	Ottimo

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

IPSEOA

Primo Biennio

PRODUZIONE SCRITTA (ITALIANO)

Analisi del testo (narrativo / poetico)		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Comprensione del testo	0- 2	
2) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0- 3	
3) Esposizione in lingua italiana corretta e scorrevole	0 - 2	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 -3	
TOTALE	10	

Testo argomentativo		
<i>Descrittori e indicatori</i>	Punti	Punteggio attribuito
1) Aderenza alla traccia	0- 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE	10	

Tema		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Aderenza alla traccia	0 - 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di approfondimento, di organizzazione e di rielaborazione	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE	10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCRITTA E ORALE MATEMATICA, FISICA E CHIMICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Punti	Punteggio attribuito
1) Utilizzo di conoscenze idonee al contesto problematico	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole. Conoscenza di procedure, metodi e tecniche.	1-4	
2) Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze. Abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte	0-3	
3) Correttezza e chiarezza nell'esposizione scritta o orale	Proprietà di linguaggio. Correttezza nei calcoli e nella elaborazione dei dati. Correttezza nell'applicazione di tecniche, procedure e	0-3	
	Totale	10	

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

LINGUE STRANIERE

VERIFICA ORALE	LIVELLO	VOTO
Non comprende o comprende poco, non si esprime o si esprime con notevoli difficoltà, pronuncia scorrettamente	Molto scarso/Scarso	1-2-3
Comprende poco, si esprime con difficoltà e con pronuncia scorretta, senza formulare frasi utili alla comunicazione	Insufficiente	4
Comprende parzialmente, riesce a comunicare pur con frasi non corrette	Mediocre	5
Comprende la maggior parte dei messaggi e delle richieste, si esprime con frasi semplici	Sufficiente	6
Comprende con errori di scarso rilievo i messaggi in contesti noti. Si esprime in modo abbastanza corretto ma semplice. Interagisce in maniera abbastanza corretta. Risponde alle richieste con qualche imprecisione.	Buono	7
Comprende i messaggi in contesti noti. Si esprime in modo corretto, scorrevole. Interagisce senza problemi. Risponde appieno alle richieste.	Discreto	8
Comprende rapidamente i messaggi. Si esprime in modo corretto, scorrevole con un lessico appropriato ed una buona pronuncia. Interagisce con disinvoltura e senza difficoltà. Risponde appieno alle richieste.	Ottimo /Eccellente	9-10

PRODUZIONE SCRITTA (LINGUE STRANIERE)

LETTERA		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Composizione grafica	0- 2	
2) Completezza dei contenuti	0- 3	
3) Lessico e registro	0 - 2	
4) Correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0-3	
TOTALE.	10	

RIASSUNTO O REDAZIONE DI UN TESTO		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Capacità di capire il testo e di cogliere gli elementi essenziali	0- 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di organizzazione e di rielaborazione dei contenuti	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE.	10	

QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA DI COMPrensIONE DI UN TESTO		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Capacità di formulare risposte coerenti ed appropriate	0- 2	
2) Capacità di riconoscere informazioni fattuali o inferenziali del testo	0 - 2	
3) Capacità di rispondere senza ripetere il testo formulando frasi con linguaggio personale	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE.	10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE TECNICO-PRATICHE

conoscenze	Competenze - capacità	giudizio sintetico	voto
conoscenza completa e profonda.	<ul style="list-style-type: none"> • Produce sintesi tecniche complete, espone con ricchezza di linguaggio e proprietà lessicale • Possiede conoscenze tecniche ampie e correttamente rielaborate • Utilizza e applica in modo eccellente le conoscenze • Realizza in modo creativo le tecniche di laboratorio apprese 	eccellente	10
conoscenza organica ed esauriente.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con padronanza il lessico specifico di settore e sintetizza in modo organico • Possiede conoscenze tecniche complete e discretamente rielaborate • Utilizza e applica in modo approfondito le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è accurata. 	ottimo	9
conoscenza ampia e sicura.	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo lineare, usando con sicurezza il lessico specifico • Possiede conoscenze complete • Utilizza e applica con padronanza le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è disinvolta. 	buono	8
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico in modo appropriato • Possiede conoscenze corrette • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono sicure • Esegue esattamente le consegne a livello tecnico pratico 	discreto	7
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando parzialmente la terminologia specifica • Dimostra di conoscere i contenuti essenziali degli argomenti • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono corrette • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è adeguata negli aspetti essenziali 	sufficiente	6
conoscenza incompleta o imprecisa/ superficiale degli argomenti trattati.	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono parziali o poco approfondite, comunicate in modo impreciso • Commette qualche errore nell'applicazione, che compromette parzialmente il risultato finale • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è talvolta imprecisa 	lievemente insufficiente	5
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo poco chiaro e usa scorrettamente il lessico specifico • Possiede scarse conoscenze • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono errate • Usa in modo improprio gli strumenti di lavoro 	insufficiente	4
gravi e diffuse lacune nei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Commette errori che rendono incomprensibile il significato della comunicazione e ignora il lessico specifico. • Possiede conoscenze frammentarie • Le applicazioni teoriche/pratiche/tecnico professionali sono gravemente errate 	gravemente insufficiente	3
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa esprimersi • Non possiede conoscenze dell'argomento • Le applicazioni teoriche/pratiche/tecnico professionali sono completamente errate; • rifiuto o indisponibilità a svolgere verifiche orali, scritte o pratiche 	totalmente insufficiente	1/2

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE DEGLI ALIMENTI,
SCIENZE DELLA TERRA, BIOLOGIA E GEOGRAFIA**

	Competenze	giudizio sintetico	voto
conoscenza completa e profonda.	<ul style="list-style-type: none"> • Produce sintesi tecniche complete, esposte con ricchezza di linguaggio e proprietà lessicale • Possiede conoscenze specifiche ampie e correttamente rielaborate • Utilizza e applica in modo eccellente le conoscenze 	eccellente	10
conoscenza organica ed esauriente.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con padronanza il lessico specifico di settore e sintetizza in modo organico • Possiede conoscenze specifiche complete e discretamente rielaborate • Utilizza e applica in modo approfondito le conoscenze 	ottimo	9
conoscenza ampia e sicura.	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo lineare, usando con sicurezza il lessico specifico • Possiede conoscenze complete • Utilizza e applica con padronanza le conoscenze 	buono	8
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico in modo appropriato • Possiede conoscenze corrette 	discreto	7
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando parzialmente la terminologia specifica • Dimostra di conoscere i contenuti essenziali degli argomenti 	sufficiente	6
conoscenza incompleta o imprecisa/ superficiale degli argomenti trattati.	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono parziali o poco approfondite, comunicate in modo impreciso • Commette qualche errore nell'applicazione, che compromette parzialmente il risultato finale 	lievemente insufficiente	5
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo poco chiaro e usa scorrettamente il lessico specifico • Possiede scarse conoscenze 	insufficiente	4
gravi e diffuse lacune nei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Commette errori che rendono incomprensibile il significato della comunicazione e ignora il lessico specifico • Possiede conoscenze frammentarie 	gravemente insufficiente	3
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa esprimersi • Non possiede conoscenze dell'argomento • Le applicazioni teoriche sono completamente errate; • rifiuto o indisponibilità a svolgere verifiche orali, scritte o pratiche 	totalmente insufficiente	1/2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE

Conoscenze	Competenze – capacità	Giudizio sintetico	voto
conoscenza completa e profonda.	• Produce sintesi tecniche complete, esposte con ricchezza di linguaggio specifico e tecnico della materia • Possiede conoscenze tecniche ampie e correttamente rielaborate • Utilizza e applica in modo eccellente le conoscenze • Realizza in modo creativo le tecniche sportive apprese	eccellente	10
conoscenza organica ed esauriente.	Utilizza con padronanza il linguaggio specifico della materia e sintetizza in modo organico • Possiede conoscenze tecniche complete e discretamente rielaborate • Utilizza e applica in modo approfondito le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è accurata.	ottimo	9
conoscenza ampia e sicura.	Espone in modo lineare, usando con sicurezza il linguaggio specifico della materia • Possiede conoscenze complete • Utilizza e applica con padronanza le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è disinvolta.	buono	8
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti.	• Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio tecnico specifico in modo appropriato • Possiede conoscenze corrette • Le applicazioni teoriche e pratiche sono sicure • Eseguce esattamente le consegne a livello tecnico pratico	discreto	7
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina.	Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando parzialmente la terminologia specifica • Dimostra di conoscere i contenuti essenziali degli argomenti • Le applicazioni teoriche e pratiche sono corrette • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è adeguata negli aspetti essenziali	sufficiente	6
conoscenza incompleta o imprecisa/ superficiale degli argomenti trattati.	Le conoscenze sono parziali o poco approfondite, comunicate in modo impreciso • Commette qualche errore nell'applicazione, che compromette parzialmente il risultato finale • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è talvolta imprecisa	lievemente insufficiente	5
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali.	Comunica in modo poco chiaro e usa scorrettamente il linguaggio tecnico specifico • Possiede scarse conoscenze • Le applicazioni teoriche e pratiche sono errate • Usa in modo improprio il materiale sportivo	insufficiente	4
gravi e diffuse lacune nei contenuti fondamentali.	Commette errori che rendono incomprensibile il significato della comunicazione e ignora il linguaggio tecnico specifico della materia • Possiede conoscenze frammentarie • Le applicazioni teoriche e pratiche sono gravemente errate	gravemente insufficiente	3
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica.	Non sa esprimersi • Non possiede conoscenze dell'argomento • Le applicazioni teoriche pratiche sono completamente errate; rifiuto o indisponibilità a svolgere verifiche orali, o pratiche	totalmente insufficiente	1 - 2

Secondo biennio e quinto anno

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
CRITERI PER LA VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI COMPETENZA	Punti	Punteggio attribuito
1) Utilizzo di conoscenze idonee al contesto problematico	Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole Conoscenza di procedure, metodi e tecniche, il numero di questioni da risolvere	1-4	
2) Capacità logiche ed argomentative	Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte	0-3	
3) Correttezza e chiarezza nell'esposizione scritta o orale	Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure e rappresentazioni geometriche Numero di esercizi svolti .	0- 3	
	Totale	10	

Il DIECI sommativo è da intendersi come valutazione

PRODUZIONE SCRITTA ITALIANO

Tipologia A (analisi di un testo in prosa o teatrale)

<i>a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua</i>	Punti
Gravi errori morfosintattici, numerose improprietà lessicali ed errori ortografici	0,5
Qualche errore morfosintattico, poche improprietà lessicali ed errori ortografici	1,0
Generale correttezza, pur in presenza di improprietà lessicali ed errori ortografici non gravi	1,5
Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori e improprietà lessicali, senza errori ortografici	2,0
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2,5
correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, terminologia specifica e fluidità del discorso	3,0

<i>b) comprensione</i>	Punti
Fraintendimenti del testo	0 / 0,5
Comprensione sostanziale del testo	1,0
Buona comprensione del testo	1,5
Comprensione del testo completa e dettagliata	2,0

<i>c) analisi</i>	Punti
Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	0 / 0,5
Riconoscimento dei principali aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	1,0
Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	1,5
Riconoscimento completo e preciso degli aspetti contenutistici, stilistici e delle tecniche narrative o drammaturgiche	2,0

<i>d) interpretazione complessiva e approfondimenti</i>	Punti
Contenuto nullo o quasi nullo e slegato dal testo; mancanza di interpretazione	0 / 0,5
Contenuto gravemente insufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione inadeguata	1,0
Contenuto insufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione parzialmente adeguata	1,5
Contenuto sufficiente e complessivamente legato al testo; interpretazione nel complesso adeguata	2,0
Contenuto buono e legato al testo; interpretazione adeguata	2,5
Contenuto ottimo e legato al testo con argomentazioni sicure e adeguate; interpretazione corretta e originale	3,0

Totale punteggio/ 10

Tipologia A (analisi di un testo poetico)

<i>a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua</i>	Punti
Gravi errori morfosintattici, numerose improprietà lessicali ed errori ortografici	0,5
Qualche errore morfosintattico, poche improprietà lessicali ed errori ortografici	1,0
Generale correttezza, pur in presenza di improprietà lessicali ed errori ortografici non gravi	1,5
Generale correttezza e proprietà, pur in presenza di rari e lievi errori e improprietà lessicali, senza errori ortografici	2,0
Correttezza morfosintattica e proprietà lessicale	2,5
correttezza morfosintattica, proprietà lessicale, terminologia specifica e fluidità del discorso	3,0

<i>b) comprensione</i>	Punti
Frantendimenti del testo	0 / 0,5
Comprensione sostanziale del testo	1,0
Buona comprensione del testo	1,5
Comprensione del testo completa e dettagliata	2,0

<i>c) analisi</i>	Punti
Mancato o parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	0 / 0,5
Riconoscimento sufficiente dei principali aspetti contenutistici stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	1,0
Riconoscimento completo degli aspetti contenutistici stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	1,5
Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio...)	2,0

<i>d) interpretazione complessiva e approfondimenti</i>	Punti
Contenuto nullo o quasi nullo	0 / 0,5
Contenuto gravemente insufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione inadeguata	1,0
Contenuto insufficiente e debolmente legato al testo; interpretazione parzialmente adeguata	1,5
Contenuto sufficiente e complessivamente legato al testo; interpretazione nel complesso adeguata	2,0
Contenuto buono e legato al testo; interpretazione adeguata	2,5
Contenuto ottimo e legato al testo con argomentazioni sicure e adeguate; interpretazione corretta e originale	3,0

Totale punteggio/ 10

Tipologia B (Articolo di giornale)	
<i>a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua</i>	Punti
Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, lessicale, sintattico	0,5
Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	1,5
Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,0
Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	2,5
<i>b) coerenza e coesione del discorso</i>	Punti
Assenza completa o parziale di un filo logico; coerenza e coesione scarse	0,5
Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	1,0
Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	1,5
Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	2,0
<i>c) pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne</i>	Punti
L'elaborato non è assolutamente pertinente; non risponde affatto ad alcuna delle consegne (interpretazione, confronto dei documenti...)	0,5
Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte	1,0
L'elaborato è pertinente e risponde alle consegne con sufficiente omogeneità	1,5
L'elaborato è pertinente e completo rispetto alle consegne	2,0
<i>d) conoscenze e concetti</i>	Punti
Osservazioni limitate e non sempre esatte; conoscenze e idee talvolta superficiali; luoghi comuni	0,5
Osservazioni sufficientemente motivate; conoscenze e idee non approfondite ma accettabili	1,0
Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	1,5
Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore	2,0
<i>e) sviluppo critico delle questioni e argomentazione</i>	Punti
Assenza o sporadica presenza di apporti personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	0,5
Si possono rintracciare un punto di vista personale e qualche indicazione critica, sia pure circoscritta o non sviluppata, presenza di spunti argomentativi	1,0
Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	1,5
Totale punteggio/ 10

Tipologia B (Saggio breve)

<i>a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua</i>	Punti
Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, lessicale, sintattico	0,5
Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	1,5
Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,0
Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	2,5

<i>b) coerenza e coesione del discorso</i>	Punti
Assenza completa o parziale di un filo logico; coerenza e coesione scarse	0,5
Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	1,0
Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	1,5
Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche	2,0

<i>c) pertinenza rispetto alla tipologia di scrittura e alle consegne</i>	Punti
L'elaborato non è assolutamente pertinente; non risponde affatto ad alcuna delle consegne (interpretazione, confronto dei documenti...)	0,5
Parziale pertinenza rispetto alla tipologia; consegne solo in minima parte soddisfatte	1,0
L'elaborato è pertinente e risponde alle consegne con sufficiente omogeneità	1,5
L'elaborato è pertinente e completo rispetto alle consegne	2,0

<i>d) conoscenze e concetti</i>	Punti
Osservazioni limitate e non sempre esatte; conoscenze e idee talvolta superficiali; luoghi comuni	0,5
Osservazioni sufficientemente motivate; conoscenze e idee non approfondite ma accettabili	1,0
Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	1,5
Osservazioni personali; conoscenze documentate e approfondite; concetti di apprezzabile spessore	2,0

<i>e) sviluppo critico delle questioni e argomentazione</i>	Punti
Assenza o sporadica presenza di apporti personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	0,5
Si possono rintracciare un punto di vista personale e qualche indicazione critica, sia pure circoscritta o non sviluppata, presenza di spunti argomentativi	1,0
Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	1,5

Totale punteggio/ 10

Tipologia C (Tema di argomento storico)	
<i>a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua</i>	Punti
Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, lessicale, sintattico	0,5
Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	1,5
Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,0
Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona proprietà di linguaggio	2,5
<i>b) coerenza e coesione del discorso</i>	Punti
Assenza completa o parziale di un filo logico; coerenza e coesione scarse	0,5
Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	1,0
Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	1,5
Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili	2,0
<i>c) pertinenza rispetto alle richieste della traccia</i>	Punti
L'elaborato non risponde alle richieste della traccia	0,5
Sviluppo parziale delle richieste	1,0
L'elaborato è pertinente e risponde alle richieste con sufficiente omogeneità	1,5
Sviluppo completo e originale delle richieste	2,0
<i>d) conoscenze e concetti</i>	Punti
Osservazioni limitate e non sempre esatte; conoscenze storiche approssimate e idee talvolta superficiali	0,5
Osservazioni talvolta motivate; sufficienti conoscenze storiche e idee poco rielaborate	1,0
Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	1,5
Osservazioni personali; conoscenze approfondite; concetti di apprezzabile spessore	2,0
<i>e) sviluppo critico delle questioni e argomentazione</i>	Punti
Assenza o sporadica presenza di apporti personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	0,5
Sono presenti un punto di vista personale e qualche cenno critico, sia pure circoscritto o non sviluppato; presenza di spunti argomentativi	1,0
Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati, elementi argomentativi che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	1,5
Totale punteggio/ 10

Tipologia D (Tema di ordine generale)

<i>a) correttezza e proprietà nell'uso della lingua</i>	Punti
Numerosi e ripetuti errori in ambito ortografico e/o morfologico, lessicale, sintattico	0,5
Alcuni errori di forma e/o sporadici errori in altri ambiti linguistici; elaborato non sempre scorrevole ma nel complesso sufficientemente corretto dal punto di vista espressivo	1,5
Improprietà o imprecisioni formali assenti o di lieve entità; elaborato nel complesso scorrevole; scelte stilisticamente adeguate	2,0
Esposizione corretta; scelte stilistiche efficaci; buona od ottima proprietà di linguaggio	2,5

<i>b) coerenza e coesione del discorso</i>	Punti
Assenza completa o parziale di un filo logico; coerenza e coesione scarse	0,5
Sufficiente sviluppo logico del discorso pur con qualche disomogeneità	1,0
Coerenza logica degli elementi del discorso; buona coesione	1,5
Discorso ben padroneggiato; svolgimento coeso fondato su relazioni logiche ineccepibili	2,0

<i>c) pertinenza alle richieste della traccia</i>	Punti
L'elaborato non risponde alle richieste della traccia	0,5
Sviluppo parziale delle richieste	1,0
L'elaborato risponde alle richieste con sufficiente omogeneità	1,5
Sviluppo completo e originale delle richieste	2,0

<i>d) conoscenze e concetti</i>	Punti
Osservazioni limitate e non sempre esatte; scarse conoscenze dell'argomenti e idee talvolta superficiali	0,5
Osservazioni talvolta motivate; sufficienti conoscenze e idee poco approfondite	1,0
Osservazioni motivate; conoscenze documentate; concetti significativi e pertinenti	1,5
Osservazioni personali; conoscenze approfondite; concetti di apprezzabile spessore	2,0

<i>e) sviluppo critico delle questioni e argomentazione</i>	Punti
Assenza o sporadica presenza di apporti personali, comunque sviluppati in modo incerto; argomentazione debole	0,5
Sono presenti un punto di vista personale e qualche cenno critico, sia pure circoscritto o non sviluppato; presenza di spunti argomentativi	1,0
Sono delineati un punto di vista personale chiaro, giudizi critici motivati, elementi argomentativi che rivelano profondità di visione; buono sviluppo argomentativo	1,5

Totale punteggio/ 10

Griglia di valutazione per le prove dell'area tecnico-scientifica.

Indicatori	Parametri (Per ogni indicatore punti compresi fra 0 e 2)			
	Conoscenza dell'argomento.	Completa ed approfondita. Sa individuare tutti i nodi fondanti collegati al tema.	Completa, ma senza ulteriori approfondimenti. Sa individuare quasi tutti i nodi fondanti collegati al tema.	Quasi completa e a tratti superficiale. Sa individuare solo alcuni nodi fondanti collegati al tema.
Comprensione.	Completa.	Quasi completa (70%).	Incompleta (fino al 50%).	Carente.
Capacità di applicazione delle conoscenze.	Sa applicare tutte le conoscenze in maniera completa ed efficace.	Sa applicare quasi tutte le conoscenze in maniera appropriata.	Sa applicare solo parzialmente.	Sa applicare in maniera confusa.
Capacità di operare collegamenti, interpretare e rielaborare le conoscenze.	E' in grado di stabilire validi collegamenti ed operare analisi ed osservazioni. Organizza in modo completo ed approfondito le conoscenze.	E' in grado di stabilire collegamenti e di esprimere osservazioni pertinenti. Organizza in modo completo le conoscenze.	E' in grado di stabilire solo evidenti collegamenti e semplici osservazioni. Organizza con incertezze le conoscenze.	Non individua gli elementi essenziali di un tema proposto. Non sa rielaborare le scarse conoscenze.
Uso di terminologia e simbologia dei linguaggi specifici.	Ricco e pertinente.	Appropriato e corretto.	Essenziale.	Non appropriato.
RISULTATO E PUNTEGGIO TOTALE	OTTIMO/ ECCELLENTE 9 - 10	BUONO/ DISCRETO 7 - 8	SUFFICIENTE 6	SCARSO/ INSUFFICIENTE 3 - 5

LINGUE STRANIERE

VERIFICA ORALE	LIVELLO	VOTO
Non comprende o comprende poco, non si esprime o si esprime con notevoli difficoltà, pronuncia scorrettamente	Molto scarso/Scarso	1-2-3
Comprende poco, si esprime con difficoltà e con pronuncia scorretta, senza formulare frasi utili alla comunicazione	Insufficiente	4
Comprende parzialmente, riesce a comunicare pur con frasi non corrette	Mediocre	5
Comprende la maggior parte dei messaggi e delle richieste, si esprime con frasi semplici	Sufficiente	6
Comprende con errori di scarso rilievo i messaggi in contesti noti. Si esprime in modo abbastanza corretto ma semplice. Interagisce in maniera abbastanza corretta. Risponde alle richieste con qualche imprecisione.	Buono	7
Comprende i messaggi in contesti noti. Si esprime in modo corretto, scorrevole. Interagisce senza problemi. Risponde appieno alle richieste.	Discreto	8
Comprende rapidamente i messaggi. Si esprime in modo corretto, scorrevole con un lessico appropriato ed una buona pronuncia. Interagisce con disinvoltura e senza difficoltà. Risponde appieno alle richieste.	Ottimo /Eccellente	9-10

PRODUZIONE SCRITTA (LINGUE STRANIERE)

LETTERA		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Composizione grafica	0- 2	
2) Completezza dei contenuti	0- 3	
3) Lessico e registro	0 - 2	
4) Correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0-3	
TOTALE.	10	

RIASSUNTO O REDAZIONE DI UN TESTO		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Capacità di capire il testo e di cogliere gli elementi essenziali	0- 2	
2) Possesso dei contenuti	0 - 2	
3) Capacità di organizzazione e di rielaborazione dei contenuti	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE.	10	

QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA DI COMPrensIONE DI UN TESTO		
Descrittori e indicatori	Punti	Punteggio attribuito
1) Capacità di formulare risposte coerenti ed appropriate	0- 2	
2) Capacità di riconoscere informazioni fattuali o inferenziali del testo	0 - 2	
3) Capacità di rispondere senza ripetere il testo formulando frasi con linguaggio personale	0 - 3	
4) Padronanza della lingua: chiarezza espositiva, correttezza morfo-sintattica e proprietà lessicale	0 - 3	
TOTALE.	10	

Griglia di valutazione Scienze degli alimenti

Indicatori	Parametri (Per ogni indicatore punti compresi fra 0 e 2)			
	Conoscenza dell'argomento.	Completa ed approfondita. Sa individuare tutti i nodi fondanti collegati al tema.	Completa, ma senza ulteriori approfondimenti. Sa individuare quasi tutti i nodi fondanti collegati al tema.	Quasi completa e a tratti superficiale. Sa individuare solo alcuni nodi fondanti collegati al tema.
Comprensione.	Completa.	Quasi completa (70%).	Incompleta (fino al 50%).	Carente.
Capacità di applicazione delle conoscenze.	Sa applicare tutte le conoscenze in maniera completa ed efficace.	Sa applicare quasi tutte le conoscenze in maniera appropriata.	Sa applicare solo parzialmente.	Sa applicare in maniera confusa.
Capacità di operare collegamenti, interpretare e rielaborare le conoscenze.	E' in grado di stabilire validi collegamenti ed operare analisi ed osservazioni. Organizza in modo completo ed approfondito le conoscenze.	E' in grado di stabilire collegamenti e di esprimere osservazioni pertinenti. Organizza in modo completo le conoscenze.	E' in grado di stabilire solo evidenti collegamenti e semplici osservazioni. Organizza con incertezze le conoscenze.	Non individua gli elementi essenziali di un tema proposto. Non sa rielaborare le scarse conoscenze.
Uso di terminologia e simbologia dei linguaggi specifici.	Ricco e pertinente.	Appropriato e corretto.	Essenziale.	Non appropriato.
RISULTATO E PUNTEGGIO TOTALE	OTTIMO/ ECCELLENTE 9 - 10	BUONO/ DISCRETO 7 - 8	SUFFICIENTE 6	SCARSO/ INSUFFICIENTE 3 - 5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE TECNICO-PRATICHE

conoscenze	Competenze - capacità	giudizio sintetico	voto
conoscenza completa e profonda.	<ul style="list-style-type: none"> • Produce sintesi tecniche complete, espone con ricchezza di linguaggio e proprietà lessicale • Possiede conoscenze tecniche ampie e correttamente rielaborate • Utilizza e applica in modo eccellente le conoscenze • Realizza in modo creativo le tecniche di laboratorio apprese 	eccellente	10
conoscenza organica ed esauriente.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con padronanza il lessico specifico di settore e sintetizza in modo organico • Possiede conoscenze tecniche complete e discretamente rielaborate • Utilizza e applica in modo approfondito le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è accurata. 	ottimo	9
conoscenza ampia e sicura.	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo lineare, usando con sicurezza il lessico specifico • Possiede conoscenze complete • Utilizza e applica con padronanza le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è disinvolta. 	buono	8
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico in modo appropriato • Possiede conoscenze corrette • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono sicure • Esegue esattamente le consegne a livello tecnico pratico 	discreto	7
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina.	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando parzialmente la terminologia specifica • Dimostra di conoscere i contenuti essenziali degli argomenti • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono corrette • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è adeguata negli aspetti essenziali 	sufficiente	6
conoscenza incompleta o imprecisa/ superficiale degli argomenti trattati.	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze sono parziali o poco approfondite, comunicate in modo impreciso • Commette qualche errore nell'applicazione, che compromette parzialmente il risultato finale • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è talvolta imprecisa 	lievemente insufficiente	5
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Comunica in modo poco chiaro e usa scorrettamente il lessico specifico • Possiede scarse conoscenze • Le applicazioni teoriche e/o pratiche sono errate • Usa in modo improprio gli strumenti di lavoro 	insufficiente	4
gravi e diffuse lacune nei contenuti fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> • Commette errori che rendono incomprensibile il significato della comunicazione e ignora il lessico specifico. • Possiede conoscenze frammentarie • Le applicazioni teoriche/pratiche/tecnico professionali sono gravemente errate 	gravemente insufficiente	3
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica.	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa esprimersi • Non possiede conoscenze dell'argomento • Le applicazioni teoriche/pratiche/tecnico professionali sono completamente errate; • rifiuto o indisponibilità a svolgere verifiche orali, scritte o pratiche 	totalmente insufficiente	1/2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE MOTORIE

Conoscenze	Competenze – capacità	Giudizio sintetico	voto
conoscenza completa e profonda.	• Produce sintesi tecniche complete, esposte con ricchezza di linguaggio specifico e tecnico della materia • Possiede conoscenze tecniche ampie e correttamente rielaborate • Utilizza e applica in modo eccellente le conoscenze • Realizza in modo creativo le tecniche sportive apprese	eccellente	10
conoscenza organica ed esauriente.	Utilizza con padronanza il linguaggio specifico della materia e sintetizza in modo organico • Possiede conoscenze tecniche complete e discretamente rielaborate • Utilizza e applica in modo approfondito le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è accurata.	ottimo	9
conoscenza ampia e sicura.	Esponde in modo lineare, usando con sicurezza il linguaggio specifico della materia • Possiede conoscenze complete • Utilizza e applica con padronanza le conoscenze • L'esecuzione a livello tecnico pratico è disinvolta.	buono	8
conoscenza abbastanza articolata dei contenuti.	• Comunica in modo chiaro e corretto, utilizzando un linguaggio tecnico specifico in modo appropriato • Possiede conoscenze corrette • Le applicazioni teoriche e pratiche sono sicure • Esegue esattamente le consegne a livello tecnico pratico	discreto	7
conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina.	Si esprime in modo semplice e corretto, utilizzando parzialmente la terminologia specifica • Dimostra di conoscere i contenuti essenziali degli argomenti • Le applicazioni teoriche e pratiche sono corrette • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è adeguata negli aspetti essenziali	sufficiente	6
conoscenza incompleta o imprecisa/ superficiale degli argomenti trattati.	Le conoscenze sono parziali o poco approfondite, comunicate in modo impreciso • Commette qualche errore nell'applicazione, che compromette parzialmente il risultato finale • L'esecuzione a livello tecnico-pratico è talvolta imprecisa	lievemente insufficiente	5
conoscenza frammentaria e poco corretta dei contenuti fondamentali.	Comunica in modo poco chiaro e usa scorrettamente il linguaggio tecnico specifico • Possiede scarse conoscenze • Le applicazioni teoriche e pratiche sono errate • Usa in modo improprio il materiale sportivo	insufficiente	4
gravi e diffuse lacune nei contenuti fondamentali.	Commette errori che rendono incomprensibile il significato della comunicazione e ignora il linguaggio tecnico specifico della materia • Possiede conoscenze frammentarie • Le applicazioni teoriche e pratiche sono gravemente errate	gravemente insufficiente	3
preparazione nulla, sino al rifiuto di sottoporsi alle prove di verifica.	Non sa esprimersi • Non possiede conoscenze dell'argomento • Le applicazioni teoriche e pratiche sono completamente errate; rifiuto o indisponibilità a svolgere verifiche orali, o pratiche	totalmente insufficiente	1 - 2

**PROVA ORALE (COLLOQUIO)
INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE**

Punti /10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ	ESITO
1 2 3	Frammentarie e gravemente lacunose	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le pochissime conoscenze solo se guidato; - Si esprime in modo improprio 	Minime	Insufficiente
4	Lacunose e incomplete	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le poche conoscenze se guidato - Si esprime in modo poco appropriato - Compie analisi scarsamente pertinenti 	Compie sintesi approssimative	Insufficiente
5	Limitate e superficiali	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo poco efficace - Si esprime con qualche imprecisione - Compie analisi parziali 	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici	Mediocre
6	Pressoché complete, ma non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali - Si esprime in modo semplice e corretto - Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente chiarezza 	Rielabora sufficientemente le informazioni che affronta con semplice e corretto argomentare	Sufficiente
7	Complete; sa approfondire in modo adeguato ed efficace	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche su contesti complessi, ma con qualche inesattezza - Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato - Compie analisi esaustive e pertinenti 	Rielabora in modo corretto gli argomenti che gestisce in modo coerente	Discreto
8	Complete con tendenza all'approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> - Applica autonomamente le conoscenze anche a contesti più complessi - Espone in modo corretto e con padronanza - Compie analisi esatte, coglie implicazioni - Individua relazioni in modo completo 	Rielabora in modo corretto, completo e puntuale	Buono
9 10	Complete, organiche, articolate, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	<ul style="list-style-type: none"> - Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, anche su problemi complessi e trova soluzioni migliori - Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato - Individua correlazioni precise 	Sa rielaborare con accuratezza ed approfondire in modo autonomo e critico qualsiasi argomento di studio	Ottimo

QUESITI A TIPOLOGIA MISTA (B+C)

Tipologia B: 2 quesiti a risposta aperta (max 5 righe)

Indicatori quesiti a risposta aperta	Punti
Pertinenza al quesito	Da 0.1 a 0.60
Conoscenza dei contenuti	Da 0.1 a 0.90
Capacità di sintesi	Da 0.1 a 0.60
Padronanza della lingua e dei linguaggi specifici	Da 0.1 a 0.90
Totale per ogni singolo quesito	3 punti

Tipologia C: 4 quesiti a risposta multipla

Indicatori risposta multipla	Punti
Risposta corretta	1.0
Risposta omessa o errata	0
Totale	4

Totale Tipologia B max p.ti 6

Totale tipologia C max p.ti 4

Totale prova max p.ti 10

HANDICAP E INTEGRAZIONE

Inserimento ed Integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni diversamente abili costituisce, per la nostra scuola, un impegno fondamentale che si ispira al principio della solidarietà e dell'accoglienza della diversità, quale risorsa da valorizzare e quale possibilità di arricchimento per tutti.

Sin dai primi giorni di scuola viene effettuata un'indagine conoscitiva volta ad individuare i bisogni formativi ed educativi degli alunni in situazione di handicap; essi, nell'anno in corso, risultano essere complessivamente 19 di cui:

N. 1 inserito nel Liceo Classico

N. 13 “ nell'I.P.S.E.O.A.

L'alunno lungo il corso degli studi è seguito da un fascicolo personale che raccoglie la sua documentazione (DF;PDF;PEI) redatta dal personale medico, socio sanitario, scolastico. Il PDF (Profilo Dinamico Funzionale) viene aggiornato al secondo e quarto anno del quinquennio di studi, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) viene stilato ogni anno.

Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza di ciascuno alunno, se non è opportuno seguire la programmazione di classe, si procede all'elaborazione di un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**.



Le risorse umane a disposizione della scuola sono: insegnanti curricolari, docenti di sostegno, équipe ASL e collaboratori scolastici.

Il **docente di sostegno** provvede a coordinare iniziative didattiche ed educative; a realizzare interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse dell'alunno diversamente abile; a collaborare con i docenti della classe nei processi di individualizzazione dell'insegnamento e integrazione; a cogestire, in collaborazione con i docenti della classe, i progetti didattici, formativi ed educativi.

Le attività di sostegno si esplicano essenzialmente in classe, alle volte, laddove risulti necessario ai fini didattici, si fa ricorso alle aule di sostegno che sono solo parzialmente attrezzate con ausili e sussidi didattici.

La mancanza di personale educativo assistenziale, vede i docenti di sostegno (IPSAR di Marconia), impegnati nei laboratori di cucina e sala/bar, al fine di tutelare l'incolumità degli alunni e garantire il regolare svolgimento delle attività.

Le dinamiche operative tra i docenti curricolari e i docenti specializzati sono basati sulla collaborazione, nel pieno rispetto della contitolarità.

L'équipe psico-socio-assistenziale, inoltre, è presente a scuola ogni qualvolta viene convocata.

Il **Gruppo H di classe** è composto dal docente di sostegno, dai docenti coordinatori delle classi nelle quali sono inseriti gli alunni diversamente abili, dagli operatori ASL (psicologa e assistente sociale) e dai genitori. Si riunisce di solito due volte l'anno per discutere eventuali problemi, per verificare e valutare il lavoro svolto, per adeguare l'azione educativo-didattica alle esigenze dell'alunno.

Le attività laboratoriali sono previste per almeno due ore settimanali. A queste parteciperanno gli alunni che seguono una programmazione individualizzata. Esse sono realizzate dal gruppo dei docenti di sostegno, attraverso la creazione di laboratori che, di volta in volta, privilegeranno una disciplina curricolare realizzando attività coinvolgenti, creative ed operative. L'offerta formativa è rivolta all'intero gruppo di alunni che sarà organizzato in un gruppo unico o in piccoli gruppi.

Modalità di verifica e di valutazione

Le verifiche in itinere costituiranno un continuo controllo del processo formativo e di apprendimento e saranno finalizzate ad evidenziare la validità dell'iter didattico programmato.

La valutazione effettuata collegialmente ogni fine quadrimestre terrà conto dei miglioramenti rispetto ai punti di partenza, del grado di integrazione nel gruppo classe, del raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI o degli obiettivi minimi previsti dai Programmi Ministeriali .

Alcuni ragazzi in situazione di handicap saranno valutati ai sensi dell'art.15 dell'O.M. 90/2001, altri seguiranno la programmazione didattico-educativa stabilita per il gruppo-classe e, quindi, secondo gli articoli 12 e 13 della suddetta O.M.

Nel primo caso al termine del suo processo, sia che si tratti di qualifica, sia che si tratti di diploma, il ragazzo sarà valutato con prove differenziate e il suo titolo sarà ritenuto credito formativo.

Nel secondo sarà valutato con prove uguali a quelle della classe e il suo titolo sarà valido a tutti gli effetti di legge.

Inserimento ed integrazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La scuola, già da qualche anno, è attenta alle problematiche dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, sinteticamente D.S.A.) favorendo:

- ◆ l'accoglienza e il riconoscimento delle diverse esigenze degli alunni con D.S.A. da parte di tutti i docenti;
- ◆ l'introduzione e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- ◆ l'adattamento della didattica e delle modalità di valutazione formativa per gli alunni con D.S.A.

Tutto ciò viene formalizzato con la stesura di un documento detto PDP (Piano Didattico Personalizzato), di cui si allega copia e che, una volta redatto, viene condiviso con la famiglia.

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (Referente DSA: prof.ssa Pastore), che ha effettuato una formazione specifica in materia, che svolge un ruolo:

- ◆ informativo (per i colleghi), fornendo informazioni, materiali didattici e di valutazione specifici e rendendo disponibile la normativa vigente ai colleghi;
- ◆ informativo (per le famiglie), fornendo informazioni sulla risposta della scuola ai bisogni degli alunni con DSA
- ◆ di continuità tra le scuole, organizzando il passaggio (magari insieme con i colleghi che si occupano dell'orientamento in entrata e in uscita), delle informazioni degli allievi con DSA che provengono da altre scuole o si iscrivono ad altra scuola.
- ◆ di supporto ai colleghi nell'adozione di PDP e di criteri valutativi adeguati:
 - nel rispetto delle disposizioni nazionali in materia di valutazioni finali, soprattutto in relazione agli esami di Stato;
 - definendo e registrando per ogni disciplina le strategie utili al raggiungimento del successo formativo;
 - definendo e registrando i criteri personalizzati relativi alla valutazione formativa, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dello studente.

Inserimento ed integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto, inoltre, ispirandosi alla normativa vigente, persegue la “politica dell’inclusione” al fine di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia - le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010)- fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro, nella prospettiva della presa in carico dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto.

Il nostro Istituto, pertanto, ha formalizzato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (CLI), costituito dai docenti: Lucia Carella, Donato Rizzi, Lucia La Candia, Anna Pastore e ha intenzione di attivare un Protocollo con le seguenti finalità:

- ◆ garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- ◆ favorire il successo scolastico e prevenire difficoltà nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ◆ ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- ◆ adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato.

Il Protocollo, di cui si allega copia, costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Il documento si propone di

- ◆ definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- ◆ facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- ◆ accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.



MONITORAGGIO E VERIFICA

P.O.F.: L'I.I.S. "G.Fortunato" alla fine dell'Anno scolastico formula una autovalutazione alla luce dei risultati scolastici annuali, degli esiti delle attività di sostegno e recupero, dei dati acquisiti tramite le diverse attività di monitoraggio e verifica (Questionario di verifica del servizio scolastico, Valutazione progetti e Rilevazione INVALSI).

VALUTAZIONE PROGETTI: I singoli responsabili delle attività presentano, insieme con le proposte di iniziativa dei Progetti, le modalità di monitoraggio cui intendono ricorrere, esplicitando i metodi di valutazione oggettiva.

VALUTAZIONE SERVIZIO SCOLASTICO: Al termine dell'Anno scolastico sarà realizzato un Questionario di verifica del servizio scolastico da somministrare alle quattro componenti dell'utenza: docenti, non docenti, studenti e genitori. L'indagine sarà volta a verificare il raggiungimento degli obiettivi (in base a indicatori di efficacia e raggiungimento degli obiettivi nonché a indicatori di efficienza e comunicazione, orari, attrezzature, ecc.) al fine di definire eventuali strategie di miglioramento.



ORGANIZZAZIONE

ORARIO DELLE LEZIONI

LICEO / IPIA / I.T.T.	08.10 – 09.10	09.10 – 10.10	10.10 – 11.10	11.10 – 12.10	12.10 – 13.10
	I [^] ora	II [^] ora	III [^] ora	IV [^] ora	V [^] ora

Nei giorni in cui è prevista la sesta ora di lezione l'orario è il seguente:

LICEO / IPIA / I.T.T.	08.10 – 09.10	09.10 – 10.10	10.10 – 11.10	11.10 – 12.00	12.00 – 12.50	12.50 – 13.40
	I [^] ora	II [^] ora	III [^] ora	IV [^] ora	V [^] ora	VI [^] ora

IPSEOA	08.00 – 09.00	09.00 – 10.00	10.00 – 11.00	11,00 – 12,00	12.00 – 13.00	13.00 – 14.00
	I [^] ora	II [^] ora	III [^] ora	IV [^] ora	V [^] ora	VI [^] ora

RISORSE UMANE

<i>STUDENTI:</i>	LICEO	N° 173	
	IPIA	N° 7	
	ITT	N° 90	totale N° 696
	IPSEOA	N° 426	

<i>Totale classi:</i>	LICEO	N° 8
	IPIA	N° 1
	ITT	N° 4
	IPSEOA	N° 22

<i>DOCENTI:</i>	LICEO	N° 18
	IPIA-ITT	N° 23
	IPSEOA	N° 57

(N.B.: alcuni docenti prestano servizio in più di una tipologia)

<i>PERSONALE ATA:</i>	DSGA:	Sig.ra MARTINO NUNZIA
		N° 7 assistenti amministrativi
		N° 6 assistenti tecnici
		N° 14 collaboratori scolastici

RISORSE STRUTTURALI

Il LICEO, l'IPIA e l'ITT sono ospitati nel Polivalente di recente costruzione e sono dotati di:

◆ AULE SCOLASTICHE

◆ LABORATORI:

1. DI INFORMATICA con venti postazioni di lavoro ciascuno;
2. DI FISICA per esperienze di acustica, elettrostatica, elettricità, elettromagnetismo;
3. DI SCIENZE fornito di attrezzature per esperienze didattiche;
4. MULTIMEDIALE con tre postazioni di lavoro, collegamento a Internet, videoproiettore;
5. LINGUISTICO con ventidue postazioni di lavoro ciascuno;
6. CABLAGGIO in rete informatica delle tre scuole;

◆ BIBLIOTECA: in corso di informatizzazione, dotata di oltre 7000 volumi;

◆ PALESTRA COPERTA TIPO "B 1" E CAMPI DA GIOCO ESTERNI;

◆ AUDITORIUM predisposto per conferenze, dibattiti, rappresentazioni teatrali.

L' I.P.S.E.O.A. è ospitato in tre plessi a Marconia: nei locali siti in via S. Giovanni Bosco, nell'ex ITAS in piazza Elettra e nell'ITAS in via Olimpia; l'istituto alberghiero è dotato di:

◆ AULE SCOLASTICHE

◆ 2 LABORATORI DI CUCINA

◆ 2 LABORATORI DI SALA

◆ 2 LABORATORI DI BAR

◆ 1 LABORATORIO DI RICEVIMENTO con aula multimediale annessa

◆ BIBLIOTECA

FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

Sede centrale di Pisticci: La Segreteria funziona in orario antimeridiano tutti i giorni della settimana dalle ore 08,00 alle ore 14,00 e in orario pomeridiano secondo le esigenze didattiche e amministrative

Apertura al pubblico: Tutti i giorni, dalle ore 10,00 alle ore 12,00

Sede IPSEOA Marconia: La Segreteria funziona in orario antimeridiano tutti i giorni della settimana dalle ore 08,00 alle ore 14,00 e in orario pomeridiano secondo le esigenze didattiche e amministrative

Apertura al pubblico: Tutti i giorni, dalle ore 10.00 alle ore 12.00

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA

La Biblioteca funziona a Pisticci in orario antimeridiano il martedì dalle ore 12.10 alle ore 13.10 e il giovedì dalle ore 11.10 alle ore 12.10; a Marconia attraverso una consultazione guidata il primo venerdì del mese, dalle ore 9.00 alle ore 10.00.

Le docenti referenti

Prof.ssa Lucia La Candia

Prof.ssa Barbara Mitola

Il responsabile

del Piano dell'Offerta Formativa

Il D. S. Prof. Francesco Di Tursi



ALLEGATI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" emanato con il D.P.R. 249/1998 (modificato dal D.P.R. 235 del 21.11.2007), al Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (emanato con il D.P.R. 275/1999) e al D.P.R. 10 Ottobre 567/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente Regolamento sostituisce integralmente quello adottato precedentemente dal Consiglio di Istituto, la cui revisione si è resa necessaria per adeguare la normativa di Istituto a quella nazionale ed, in particolare, alle disposizioni di cui al D.P.R. 235/2007.

CAPO I: LA COMUNITA' EDUCATIVA ED I SUOI PRINCIPI GENERALI

Art. 1

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione della conoscenza e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono promossi e favoriti secondo modalità definite annualmente dal Piano dell'Offerta Formativa. Le finalità primarie sono, quindi, quelle della formazione della persona, dello sviluppo dell'autonomia individuale, della crescita culturale per fornire conoscenze, competenze e capacità nelle varie discipline. Tali attività sono inserite nel più ampio quadro dell'educazione alla convivenza civile e dell'inserimento degli studenti, a pieno

titolo, nella società, ispirando l'attività educativa ai principi democratici della Costituzione Repubblicana.

Art. 2

Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente Regolamento che, secondo quanto prevede il D. Lgs. 297/94 e succ. modifiche, ha carattere vincolante. È, altresì, uno strumento a carattere formativo che regola le corrette norme relazionali e procedurali alle quali fa riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 3

Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio d'Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

CAPO II : ORGANI COLLEGIALI

Art. 4 : Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti, nonché dalla Giunta Esecutiva. L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta, deve essere effettuato con lettera diretta ai singoli membri o con avviso sottoscritto dai componenti per conoscenza e con anticipo di almeno 24 ore, nel caso di riunioni d'urgenza.

In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido. La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere affissa all'albo. Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. In ogni seduta degli Organi Collegiali viene redatto un verbale.

Art. 5 : Validità delle sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Nel numero dei componenti in carica non vanno computati i membri decaduti dalla carica e non ancora sostituiti. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento della votazione.

Art. 6 : Discussione dell'ordine del giorno

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il Segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge. E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione. Gli argomenti indicati nell'ordine del giorno sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

Costituiscono eccezione al comma precedente le deliberazioni del Consiglio di Istituto che devono essere adottate su proposta della Giunta Esecutiva. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente dell'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza. In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso ordine del giorno.

Art. 7 : Mozione d'ordine

Prima della discussione di un argomento all'ordine del giorno, ogni membro presente alla seduta può presentare una mozione d'ordine per il non svolgimento della predetta discussione ("questione pregiudiziale") oppure perché la discussione dell'argomento stesso sia rinviata ("questione sospensiva"). La questione sospensiva può essere posta anche durante la discussione.

Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore ed uno contro. Sull'accoglimento della mozione si pronuncia l'Organo Collegiale a maggioranza con votazione palese. L'accoglimento della mozione d'ordine determina la

sospensione immediata della discussione dell'argomento all' ordine del giorno al quale si riferisce.

Art. 8 : Diritto di intervento

Tutti i membri dell'Organo Collegiale, avuta la parola dal Presidente, hanno diritto di intervenire, secondo l'ordine di iscrizione e per il tempo strettamente necessario, sugli argomenti in discussione. Il Presidente ha la facoltà di replicare agli oratori, quando sia posto in discussione il suo operato quale Presidente e quando si contravvenga alle norme del presente Regolamento.

Art. 9 : Dichiarazione di voto

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, possono aver luogo le dichiarazioni di voto, con le quali i votanti possono, brevemente, esporre i motivi per i quali voteranno a favore o contro il deliberando o i motivi per i quali si asterranno dal voto. La dichiarazione di voto deve essere riportata nel verbale della seduta. Le votazioni sono indette dal Presidente ed al momento delle stesse nessuno può più avere la parola, neppure per proporre mozioni d'ordine.

Art. 10: Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese peralzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richieda il Presidente. La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone. La votazione non può validamente avere luogo, se manca il numero legale. I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che, disposizioni speciali, prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà, infine, ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

Art. 11 : Risoluzioni

I componenti gli Organi Collegiali possono proporre risoluzioni dirette a manifestare orientamenti o a definire indirizzi dell'organo su specifici argomenti. Per dette risoluzioni valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle mozioni di cui all'art. 7.

Art. 12 : Processo verbale

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati o meno, l'ordine del giorno). Per ogni punto all'ordine del giorno si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione. Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito. Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti la volontà espressa da ogni singolo membro sulla materia oggetto della deliberazione. I membri dell'Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da allegare, a cura del segretario, al verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

Essi possono:

- essere redatti direttamente sul registro;
- essere incollati sulle pagine del registro, se prodotti con programmi informatici, e quindi, timbrati e vidimati da Segretario e Presidente in ogni pagina ovvero essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.

Il processo verbale viene letto ed approvato prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva.

Art. 13 : Surroga di membri cessati

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art.22 del D.P.R. 416/74. Le eventuali elezioni suppletive si effettueranno, di norma, nello stesso giorno in cui si tengono quelle per il rinnovo degli organi di durata annuale e, comunque, entro il primo trimestre di ogni anno scolastico. I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata del Consiglio.

Art. 14 : Programmazione

Ciascuno degli Organi Collegiali programma le proprie attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo da realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse, raggruppando a date, prestabilite in linea di massima, la discussione di argomenti su cui sia possibile prevedere con certezza la necessità di adottare decisioni, proposte o pareri.

Art. 15: Decadenza

I membri elettivi dell'Organo Collegiale sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi. Spetta all'Organo Collegiale vagliare le giustificazioni addotte dagli interessati.

Art. 16 : Dimissioni

I componenti elettivi dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale. L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni. In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito. Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed

irrevocabili. Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

Art. 17 : Competenze del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto ha competenza generale per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione delle attività scolastiche, fatte salve le competenze degli altri Organi Collegiali.

Nei limiti fissati dalle leggi dello Stato e dalla Costituzione, il Consiglio di Istituto ha piena autonomia nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 18 : Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto

La prima convocazione del Consiglio di Istituto, immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio di Istituto. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio di Istituto. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa.

Il Consiglio di Istituto può deliberare di eleggere anche un vice Presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice Presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

Il Consiglio di Istituto è convocato, con le modalità stabilite dal precedente articolo quattro, dal Presidente che è tenuto a disporla anche quando ne fa richiesta il Presidente della Giunta Esecutiva.

L'ordine del giorno è formulato dal Presidente del Consiglio di Istituto su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.

Il Presidente, constatato il numero legale, apre la seduta, mentre, se accerta la mancanza del numero legale, la aggiorna.

Il Consiglio di Istituto può invitare esperti con funzione consultiva a partecipare ai propri lavori.

Il Consiglio di Istituto, al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. Delle commissioni nominate dal Consiglio di Istituto possono fare parte i membri del Consiglio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni possono avere potere deliberante nei limiti stabiliti dal Consiglio di Istituto e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dall'Organo stesso. Ad esso sono tenute a riferire, per il tramite del loro coordinatore, in merito al lavoro svolto ed alle conclusioni cui sono pervenute, nel termine di tempo fissato preventivamente. Delle sedute di commissione viene redatto sintetico processo verbale.

Le sedute del Consiglio di Istituto, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche. Ove il comportamento del pubblico, che comunque non ha diritto di parola, non sia corretto, il Presidente ha il potere di disporre la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante loro affissione in apposito albo dell'istituto entro dieci giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo non inferiore a 10 giorni.

I verbali e tutti gli atti preparatori delle sedute sono depositati nell'ufficio di segreteria dell'istituto e sono sottoposti alla normativa vigente in materia di accesso agli atti della Pubblica Amministrazione.

Art. 19 : Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva composta da un docente, un componente degli A T A, un genitore e uno studente, secondo modalità stabilite dal Consiglio stesso e con voto segreto. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto e il DSGA, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Dirigente Scolastico di regola con cinque giorni di anticipo ed eccezionalmente con almeno ventiquattro ore, con la trasmissione dell'ordine del giorno. Le sue riunioni avvengono con gli stessi limiti di validità e gli stessi metodi di votazione previsti per il Consiglio di Istituto.

Art. 20 : Relazione annuale

La relazione annuale del Consiglio di Istituto è predisposta nel mese di ottobre di ogni anno dalla Giunta Esecutiva ed è oggetto di discussione ed approvazione in apposita seduta del Consiglio di Istituto, da convocarsi entro il 30 novembre. La relazione è firmata dal Presidente del Consiglio di Istituto e dal Presidente della Giunta.

Art. 21 : Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta. Il Collegio dei Docenti, al fine di rendere più agile

e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio. Delle commissioni nominate dal Collegio dei Docenti possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola.

Le commissioni eleggono un coordinatore. Le commissioni avanzano proposte relativamente all'oggetto per il quale sono state nominate.

Art. 22 : Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti

Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, è convocato dal Dirigente Scolastico:

- in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 14, per la valutazione del servizio, richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L. vo n. 297/94;
- alla conclusione dell'anno prescritto, per la valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438,439 e 440 del D.L.vo n. 297/94;
- quando se ne presenti la necessità.

Art. 23 : Norme di funzionamento dei Consigli di Classe.

Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato dal Dirigente Scolastico di norma ogni due mesi, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare. Per l'insorgere di gravi motivi, la convocazione può essere richiesta anche da una delle altre componenti. Il Consiglio di Classe si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

CAPO III: DISPOSIZIONI CONCERNENTI IL PERSONALE

SEZIONE I: DOCENTI

Art. 24 : Indicazioni sui doveri dei docenti.

I docenti sono tenuti a :

- essere in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
- annotare alla prima ora sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione, se l'assenza è superiore a cinque giorni, accertare la presenza del certificato medico;
- qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione dovrà essere, richiesta la giustifica personale da parte di uno dei genitori;
- in caso di ritardo di un alunno, segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe solo entro le 8:30. Oltre tale orario, l'alunno sarà ammesso all'ora successiva;
- se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, controllare che ci sia l'autorizzazione del Dirigente Scolastico o del docente delegato e che, sul registro di classe, sia stata riportata l'ora in cui l'alunno è uscito e, se l'alunno è minorenne, la persona che è venuta a prelevarlo;
- indicare sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti;
- non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli;
- durante l'intervallo vigilare sull'intera classe e collaborare con i colleghi delle altre classi; la responsabilità della vigilanza è attribuita al docente in servizio nell'ora precedente ;
- durante le ore di lezione non fare uscire dalla classe più di un alunno per volta;

- se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe, affidare la vigilanza ad un collaboratore scolastico. Nello stesso modo dovrà comportarsi qualora ciò si verifichi al cambio dell'ora;
- controllare che, in occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni lascino in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano usufruire dell'aula senza creare problemi;
- al termine delle lezioni accertare che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi, accompagnare la classe all'uscita e preoccuparsi che gli alunni escano in ordine;
- prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza;
- non utilizzare, per qualunque attività, sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni. Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti;
- non ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza;
- per ragioni di sicurezza, non sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni;
- ove si accertino situazioni di pericolo, comunicarlo prontamente al Dirigente Scolastico;
- segnalare eventuali danni riscontrati al Dirigente Scolastico;
- firmare per presa visione le circolari e gli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati;
- in base alla vigente legge, è assolutamente vietato fumare nei locali della scuola;
- non usare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- non utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali;

- compilare debitamente i registri personali in ogni loro parte e lasciarli nei cassetti personali della sala insegnanti a disposizione della Dirigenza per i dovuti controlli;
- vigilare sull'uscita degli alunni al termine delle lezioni;
- essere a disposizione della scuola durante lo svolgimento dell'Assemblea studentesca di Istituto per tutto l'orario di servizio (a disposizione degli studenti che non dovessero partecipare all'assemblea o per collaborare al buon andamento di essa);
- in caso di astensione collettiva, ma non totale degli studenti, rimanere in Istituto a disposizione di coloro che non vi hanno aderito;
- stabilire rapporti corretti con i genitori.

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti anche telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.

SEZIONE II: PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art. 25 : Doveri del personale amministrativo

Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative. La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

Il personale amministrativo è tenuto a:

- rispondere al telefono con la denominazione dell'Istituto e il loro nome;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro;
- non utilizzare i laboratori per fini personali;
- non utilizzare i telefoni fissi della scuola per uso personale;
- curare i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge;

- preparare il materiale necessario agli scrutini per la parte di loro competenza;
- collaborare con i docenti;
- curare la documentazione per il processo di qualità dell' Agenzia Formativa della scuola;
- collaborare con il referente ai viaggi di istruzione;
- cooperare alla realizzazione dei progetti di Terza Area e Formativi;
- monitorare le assenze degli alunni onde prevenire la dispersione scolastica;
- rispettare l'orario di servizio;
- non assentarsi dalla sede di servizio tranne che per motivi autorizzati dal Dirigente Scolastico.

SEZIONE III: ASSISTENTI TECNICI

Art. 26 Doveri degli assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici sono tenuti a :

- collaborare con i docenti;
- vigilare sulla sicurezza degli alunni nei laboratori;
- fare rispettare le norme di sicurezza dei laboratori;
- rispettare l'orario di servizio;
- non utilizzare i telefonini cellulari durante l'orario di servizio;
- non utilizzare i telefoni fissi della scuola per uso personale;
- non utilizzare i laboratori a fini personale;
- non assentarsi dalla sede di servizio, tranne che per motivi autorizzati o dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
-

SEZIONE IV: COLLABORATORI SCOLASTICI

Art. 27 : Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. In

ogni turno di lavoro devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza individuali e collettivi e la possibilità di utilizzarli con facilità.

I collaboratori scolastici sono tenuti a :

- essere presenti all'ingresso e all'uscita degli alunni;
- essere facilmente reperibili da parte degli insegnanti per qualsiasi evenienza (rimanere al piano di servizio);
- collaborare attivamente al complessivo funzionamento didattico e formativo della scuola, non dimenticando che la comunità scolastica ha bisogno del coinvolgimento e della partecipazione di tutte le componenti;
- comunicare immediatamente al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori l'eventuale assenza dell'insegnante dall'aula, per evitare che la classe resti incustodita;
- favorire l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilare sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite ;
- svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione;
- riaccompagnare nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impedire, con le buone maniere, che alunni di altri corsi possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di propria pertinenza, riconducendoli con garbo alle loro classi;
- essere sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitare di parlare ad alta voce;
- non utilizzare i telefonini cellulari durante l'orario di servizio;
- non utilizzare i telefoni fissi della scuola per uso personale;
- non utilizzare laboratori ai fini personale;
- tenere i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;

- provvedere, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- non allontanarsi dal posto di servizio tranne che per motivi autorizzati o dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;
- invitare tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal Dirigente Scolastico a uscire dalla Scuola (a tale proposito si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento);
- prendere visione del calendario delle riunioni dei Consigli di classe, del collegio dei docenti o del Consiglio di istituto, tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio e della vita partecipata della scuola, tenendo conto che tutte le attività deliberate dal Consiglio di Istituto sono attività della scuola;
- sorvegliare l'uscita dalle classi e dal cancello esterno, prima di dare inizio alle pulizie;
- ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo, comunicarlo prontamente al DSGA;
- segnalare, sempre al DSGA, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie o banchi prima di procedere alla sostituzione;
- accogliere il genitore dell'alunno minorenne che voglia richiedere l'autorizzazione all'uscita anticipata. Il permesso di uscita, firmato dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe dell'alunno, dove il docente dell'ora provvederà all'annotazione dell'autorizzazione sul registro di classe;
- al termine del servizio tutti i collaboratori scolastici, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti, dopo aver fatto le pulizie, controllano che tutte le luci siano spente, che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi, che siano chiuse le porte, le finestre e le serrande delle aule e i cancelli, i laboratori e le porte della scuola, che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine, che sia inserito l'allarme;

- apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi; in ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola inseriti nel registro degli avvisi si intendono regolarmente notificati al personale tutto;
- prendere visione delle mappe di sfollamento dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo.

CAPO IV: GENITORI

Art. 28 : Indicazioni per le famiglie

I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:

- trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
- stabilire rapporti corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul libretto personale e/o sul diario;
- partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
- osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
- sostenere gli insegnanti, controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
- educare i figli ad un comportamento corretto.

Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali tutte le volte che la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta dalla famiglia. In questi casi si concorda l'orario di ricevimento. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni un avviso di convocazione. In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo che non sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni

presenti a scuola siano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di “emergenza” verranno, comunque, impartite opportune disposizioni. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo il rapporto tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte, partecipando alle assemblee di classe ed ai colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

CAPO V: ALUNNI E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

SEZIONE I: ALUNNI

Art. 29: Norme di comportamento

Gli alunni sono tenuti a:

- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni un comportamento rispettoso e corretto, consono ad una convivenza civile;
- frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento e assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe. Gli alunni maggiorenni hanno diritto alla auto-justificazione delle assenze; i minori devono presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. L'ora di entrata è fissata da apposita circolare del D.S.. I ritardi verranno annotati sul registro di classe e dopo tre ritardi, gli stessi dovranno essere giustificati dai genitori il giorno successivo tramite il libretto. Le uscite in anticipo sono consentite ai minorenni, solo se prelevati da uno dei genitori ; i maggiorenni, invece, sono tenuti a presentare la giustificica dell'uscita anticipata firmata dal genitore nei giorni successivi;
- portare quotidianamente i libri scolastici, il materiale didattico, tra cui il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia;

- tenere un comportamento corretto ed educato al cambio di insegnante, negli spostamenti. da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita. Non è permesso correre, spingersi, uscire dalla classe senza autorizzazione, parlare ad alta voce nei corridoi e/o nelle aule;
- giustificare le assenze. Le assenze per periodi superiori a cinque giorni consecutivi di calendario devono essere giustificate allegando al consueto tagliando il certificato medico. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia(i genitori dovranno attestare di essere a conoscenza di tale assenza). Gli alunni presenti in classe, anche se in numero esiguo, non saranno privati del loro diritto a regolari lezioni, nè devono in alcun modo risentire dell'assenza della maggioranza della classe. Lo studente che si presenti al rientro senza giustificazione viene ammesso con riserva e invitato a regolarizzare la sua posizione il giorno successivo dal docente della prima ora. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro tre giorni, se minorenni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci; se maggiorenne, dovrà giustificare direttamente al Dirigente Scolastico. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, saranno inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenni. Il computo e il controllo delle assenze e dei ritardi vengono effettuati con regolare periodicità dal Coordinatore di classe che, ove riscontri situazioni di irregolarità, le comunica alle famiglie e fa menzione delle stesse nel fascicolo personale dell'alunno a tutti gli effetti di legge. Gli studenti che, senza giustificato motivo, rivelino gravi discontinuità nella frequenza o ritardi nell'ingresso a scuola incorreranno nelle previste sanzioni disciplinari. In caso di indisposizione sopravvenuta durante le ore di lezione, viene tempestivamente informata la famiglia e chiamato il medico (o il 118), se necessario;

- non uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.. Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, il Coordinatore di classe informerà per iscritto la famiglia;
- evitare, durante gli intervalli, tutti i comportamenti che possono diventare pericolosi . Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia fuori (tutti devono potere frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri);
- rispettare il lavoro e seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni;
- utilizzare i servizi in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia;
- usare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- non utilizzare i telefoni cellulari a scuola (cfr. D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249; Direttiva 104/2007). Gli studenti sorpresi a fare video o foto, anche a compagni consenzienti, vengono accompagnati dal Dirigente Scolastico che provvederà ad avvertire le famiglie delle conseguenze penali a cui possono andare incontro. Se un allievo viene sorpreso ad usare il cellulare durante lo svolgimento di una prova, l'insegnante ritira il compito che viene annullato e annota l'episodio sul registro di classe. Se squilla inavvertitamente un telefono cellulare, il docente lo fa spegnere; se la cosa si dovesse ripetere, il docente apporrà una nota disciplinare sul registro di classe. L'alunno sorpreso ad usare il cellulare lo consegna al docente e lo riprende al termine della lezione. L'insegnante segnala l'episodio con una nota disciplinare sul registro di classe.
- rispettare scrupolosamente l'orario delle lezioni che sarà debitamente stabilito e pubblicato, all'inizio di ogni anno scolastico dai competenti organi interni;
- presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata dal genitore unita a certificato del medico di famiglia sul modulo A.S.L. da parte

degli alunni che, per motivi di salute, non possono seguire le lezioni di Educazione Fisica (mentre per la pratica dell'attività sportiva integrativa e per la partecipazione ai Giochi della Gioventù presentare il certificato di stato di buona salute);

- non provocare guasti al materiale o alle suppellettili della scuola (ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida ed è tenuto a risarcire i danni);
- non invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola;
- non uscire dalla propria aula durante il cambio delle ore di lezione;
- non uscire dall'aula durante la prima ora di lezione se non in casi di estrema urgenza;
- raggiungere la palestra ed i laboratori in modo corretto e in silenzio.

Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità.

Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno al Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.

Art. 30 : Assemblee studentesche

Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola. Le assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi scolastici e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni. Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto. In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele. I rappresentanti degli alunni nei consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte.

Il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'istituto. E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata ed una di classe al mese nel limite di due ore . L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Il giorno

e le ore delle assemblee di classe devono essere concordate con gli insegnanti interessati e presentate al docente responsabile come Funzione Strumentale alunni almeno cinque giorni prima, con il relativo ordine del giorno.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli alunni unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata personalmente dal Dirigente Scolastico. A richiesta degli alunni, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo le assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (mese di Maggio). Alle assemblee di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od a un suo delegato, i docenti che lo desiderino. L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli alunni dell'Istituto.

La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere, almeno cinque giorni prima, presentati al Dirigente Scolastico perché ne possa dare comunicazione agli studenti ed a tutti gli interessati. Il Comitato studentesco garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento e/o di sospensione dell'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa. Non è consentita alcuna attività didattica durante lo svolgimento dell'assemblea studentesche di istituto.

Art. 31 : Diritto di trasparenza nella didattica

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Coordinatore del Consiglio di classe si farà carico di illustrare il POF e recepirà osservazioni e suggerimenti che verranno posti all'analisi e alla discussione del Consiglio. I docenti esplicitano le metodologie didattiche che

intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e, quindi, migliorare il proprio rendimento.

SEZIONE II: REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Art. 32 : - Sanzioni disciplinari

Agli studenti che manchino ai loro doveri scolastici come elencati nell' art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli studenti e nell'art. 29 del presente Regolamento, ovvero che compiano atti previsti dalla legge come reato, sono inflitte, secondo la gravità dell'infrazione, le seguenti sanzioni disciplinari:

- a.** rimprovero verbale;
- b.** ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe;
- c.** ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe e comunicazione immediata alla famiglia;
- d.** allontanamento dalla comunità scolastica fino ad un massimo di 15 giorni;
- e.** allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni;
- f.** allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico;
- g.** esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre proporzionate, ispirate al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dell'alunno, a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

Art. 33 : - Infrazioni disciplinari.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri richiamati nel precedente l'articolo, i comportamenti di seguito elencati:

- A.**
1. Atteggiamento di disattenzione e disinteresse nei riguardi delle attività didattiche;
 2. Inadempienza nello svolgimento dei compiti assegnati o dimenticanza del materiale di studio occorrente per le lezioni;
 3. Disturbo del normale andamento delle lezioni;
 4. Uso del telefono cellulare.
- B.**
1. Ritardi o negligenza nella giustificazione degli stessi e delle assenze;
 2. Discontinuità nella frequenza o frequenza saltuaria non adeguatamente motivata o giustificata;
 3. Violazione delle regole interne deliberate dall'assemblea di classe;
 4. Ritardi ingiustificati nel rientro dall'intervallo e uscita (anche temporanea) dall'ambito degli spazi di pertinenza della scuola, o comunque dal luogo in cui si svolge l'attività didattica, senza la prescritta autorizzazione.
- C.**
1. Danneggiamento dei locali, degli arredi, delle strutture e dei materiali e del patrimonio della scuola;
 2. Danneggiamento o sottrazione di beni appartenenti ai compagni o al personale della scuola;
 3. Manomissione dei dispositivi di sicurezza ;
 4. Violazione delle disposizioni relative alla sicurezza, alla salute, all'igiene.
- D.**
1. Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni o del personale della scuola;
 2. Vilipendio o diffamazione dell'autorità scolastica o degli organi collegiali e dei docenti;
 3. Gravi offese ed ingiurie verbali nei confronti dei compagni o del personale della scuola;
 4. Comportamento pericoloso per l'incolumità delle persone.

- E.** 1. Comportamenti violenti, intimidatori o discriminatori nei confronti dei compagni o del personale della scuola;
2. Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana ovvero che causino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone;
3. Reati gravi nei riguardi dei compagni o del personale della scuola;
4. Recidiva in atti di violenza.

Art. 34 : - Gravità delle infrazioni

Per ogni tipologia di trasgressione vengono individuati i seguenti livelli di gravità:

1. Per le trasgressioni di tipo "A":

- livello A1: fatto occasionale di modesta entità;
- livello A2: recidiva nel comportamento;
- livello A3: persistenza nel comportamento;
- livello A4: rifiuto della consegna del telefono cellulare o del riporlo spento.

2. Per le trasgressioni di tipo "B":

- livello B1: fatto occasionale;
- livello B2: recidiva nel comportamento;
- livello B3: persistenza nel comportamento o fatto grave;
- livello B4: fatto molto grave.

3. Per le trasgressioni di tipo "C":

- livello C1: fatto colposo o comportamento occasionale;
- livello C2: fatto grave e volontario;
- livello C3: recidiva o persistenza nel comportamento scorretto;
- livello C4: fatto gravissimo.

4. Per le sanzioni di tipo "D":

- livello D1: fatto occasionale di modesta entità;
- livello D2: fatto rilevante o recidiva nel comportamento;
- livello D3: fatto grave o comportamento persistente;
- livello D4: fatto molto grave o ostinazione nel comportamento scorretto.

5. Per le sanzioni di tipo "E":

- livello E1: fatto occasionale di modesta entità;
- livello E2: fatto rilevante o recidiva nel comportamento;
- livello E3: fatto grave o comportamento persistente;
- livello E4: fatto molto grave o ostinazione nel comportamento scorretto.

Art. 35 : - Tipologia delle sanzioni ed organi eroganti

Per le trasgressioni ed i livelli di gravità di cui ai precedenti artt. 33 e 34, sono individuate le seguenti sanzioni ed i corrispondenti organi eroganti:

1. **Trasgressioni A1:** rimprovero orale dell'insegnante ed annotazione scritta sul registro di Classe;
2. **Trasgressioni A2:** ammonizione scritta dell'insegnante sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia;
3. **Trasgressioni A3:** ammonizione scritta dell'insegnante, comunicazione famiglia, con possibilità di allontanamento dalla classe sotto la custodia del Collaboratore scolastico fino al ripristino da parte dell'alunno di una condizione adeguata all'apprendimento e alla convivenza civile in classe; in caso di recidiva, il Consiglio di classe può infliggere almeno un giorno di sospensione che può essere convertito in attività didattiche aggiuntive;
4. **Trasgressioni A4:** annotazione sul Registro di classe da parte del docente e verbalizzazione del Consiglio di classe, comunicazione alla famiglia e sospensione fino a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.
5. **Trasgressioni B1:** rimprovero verbale con annotazione scritta dell'insegnante;
6. **Trasgressioni B2:** ammonizione scritta sul Registro di classe da parte dell'insegnante e comunicazione alla famiglia;
7. **Trasgressioni B3:** annotazione scritta sul Registro di classe, verbalizzazione del Consiglio di classe, comunicazione alla famiglia e

eventuale sospensione fino a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;

8. **Trasgressioni B4:** annotazione scritta sul Registro di classe, verbalizzazione del Consiglio di classe, comunicazione alla famiglia, sospensione da 5 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.
9. **Trasgressioni C1:** rimprovero dell'insegnante annotato sul Registro di classe e riparazione del danno o risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato;
10. **Trasgressioni C2:** annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe e riparazione o risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato e sospensione da 1 a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;
10. **Trasgressioni C3:** annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato e sospensione da 5 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;
11. **Trasgressioni C4:** annotazione scritta da parte del docente, verbalizzazione del Consiglio di classe, risarcimento pecuniario equivalente al valore del danno arrecato e sospensione da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive.
12. **Trasgressioni D1:** rimprovero scritto dell'insegnante, obbligo di scuse, o , in mancanza, comunicazione alla famiglia;
13. **Trasgressioni D2:** annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 7 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;
14. **Trasgressioni D3:** annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle

lezioni per un periodo da 5 a 10 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;

15. **Trasgressioni D4:** annotazione dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni per un periodo da 10 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;
16. **Trasgressioni E1:** annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione fino a 5 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;
17. **Trasgressioni E2:** annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di classe e sospensione da 5 a 15 giorni che può essere convertita in attività didattiche aggiuntive;
18. **Trasgressioni E3:** annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di istituto e sospensione fino al termine delle lezioni;
19. **Trasgressioni E4:** annotazione scritta dell'insegnante, comunicazione alla famiglia, verbalizzazione del Consiglio di Istituto e sospensione fino al termine delle lezioni, con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.

Il Consiglio di classe valuterà le sanzioni disciplinari irrogate all'allievo ai fini dell'attribuzione del voto di condotta.

Le sanzioni che non comportano sospensione dalle lezioni sono irrogate dall'insegnante che le ha rilevate. Le sanzioni che comportano la sospensione fino a 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal **Consiglio di classe**, convocato in forma plenaria, con la presenza di tutte le sue componenti (compresi i rappresentanti degli alunni minorenni, con diritto di voto). Le sanzioni che comportano oltre i 15 giorni di allontanamento dalla comunità scolastica ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di

studi sono adottate dal **Consiglio di Istituto**, convocato in forma plenaria, con la presenza di tutte le sue componenti (compresi i rappresentanti degli alunni minorenni, con diritto di voto) ed è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

In casi molto gravi, le sanzioni consistenti nell'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, nell'esclusione dallo scrutinio finale e/o nella non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi devono essere motivate anche con riferimento alla impossibilità di esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

L'organo competente ad infliggere le sanzioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado inferiore.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Le sanzioni previste per i fatti configuranti una fattispecie astratta di reato, verranno irrogate indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolte dalla magistratura.

Le sanzioni disciplinari irrogate a ciascuno studente verranno inserite nel fascicolo personale che seguirà lo studente nel passaggio da una scuola ad un'altra o da un grado all'altro di scuola. Qualora la sanzione faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione medesima, in applicazione del principio della indispensabilità del trattamento dei dati sensibili di cui al d.lgs 196/2003 e del d.m. 306/2007, dovrà espungersi dal testo del provvedimento ogni riferimento all'identità delle suddette persone.

Il cambiamento di scuola dell'allievo nel corso di un procedimento disciplinare a suo carico non comporta l'interruzione dello stesso. L'eventuale sanzione che verrà erogata alla sua conclusione dovrà essere comunicata, per la sua esecuzione, alla nuova scuola ove egli si è trasferito.

Nel rispetto della L. 241/90 il termine per la conclusione del procedimento disciplinare è di giorni sessanta.

Art.36 : - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'**Organo di Garanzia** interno dell'Istituto.

Tale Organo, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

Esso è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal Consiglio di istituto, un rappresentante dei genitori ed un rappresentante maggiorenne degli studenti. In occasione della designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia, dovranno essere nominati per ciascuna componente due membri supplenti che, nell'ordine, subentreranno al componente effettivo in caso di incompatibilità o di dovere di astensione.

Il Dirigente Scolastico, qualora una delle suddette ipotesi ricorra nei suoi confronti, sarà sostituito dal Collaboratore vicario.

L'Organo di garanzia dura in carica per tutto l'anno scolastico; si riunisce su convocazione del Presidente ogni volta che ne viene chiesta la pronuncia e delibera, senza formalità di procedura, con la partecipazione di tutti i suoi componenti, a maggioranza assoluta degli stessi, emettendo la propria decisione motivata entro dieci giorni dal deposito del ricorso. Ove l'anzidetto termine non venga osservato, la sanzione si avrà per confermata.

La proposizione del ricorso non sospende l'esecutività della sanzione inflitta.

Art. 37 : - Conversione delle sanzioni

Allo studente è riconosciuto il diritto di proporre la conversione della sanzione con lo svolgimento di attività utili per la comunità scolastica. L'organo erogante valuta la proposta di conversione e ne sceglie il tipo o ne motiva l'eventuale rigetto. Contro il rigetto della proposta di conversione lo studente potrà ricorrere all'Organo di Garanzia interna all'Istituto.

CAPO VI

DISPOSIZIONI SULLE STRUTTURE, ATTREZZATURE E SUSSIDI SCOLASTICI

Art. 38 : Sussidi didattici

La scuola è fornita di sussidi e materiali per il lavoro educativo-didattico, consultabili presso ogni plesso scolastico. I docenti, i non docenti e gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza degli stessi.

Art. 39 : Diritto d'autore

Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

Art. 40 : Sala e strutture audiovisive ed informatiche

La utilizzazione delle sale audiovisive ed informatiche dovrà essere preceduta da specifica prenotazione di almeno tre giorni.

Art. 41 : Uso esterno della strumentazione tecnica

L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà, inoltre, sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danni.

Art. 42 : Biblioteca

La biblioteca-mediateca costituisce uno strumento didattico di primaria importanza per la vita della scuola, essa è accessibile a tutte le componenti della scuola: docenti, studenti, genitori, personale A.T.A.. Compito della biblioteca è

raccogliere, ordinare, descrivere il materiale librario, documentario, audiovisivo ed informatico in qualunque modo appartenente alla scuola e ne promuove l'uso da parte di alunni e docenti. Il Responsabile della biblioteca ha il compito di sovrintendere al suo funzionamento e verificare periodicamente la consistenza delle dotazioni, i registri per il prestito, l'aggiornamento della schedatura e del catalogo.

Alla biblioteca della scuola si accede secondo un calendario settimanale prestabilito e opportunamente pubblicizzato.

Il Collegio dei Docenti promuove l'aggiornamento del patrimonio librario, documentario, audiovisivo ed informatico, secondo le esigenze didattiche e culturali dell'Istituzione, recependo i suggerimenti specifici espressi dai docenti e dalle altre componenti scolastiche, per quanto di loro competenza.

Gli studenti, per il tramite dei docenti, possono proporre l'acquisto di materiale librario, audiovisivo e/o informatico. I libri possono essere dati in prestito per un periodo di 45 giorni, prorogabili di altri 15 se nessun altro ne abbia fatto richiesta.

Il materiale audiovisivo può essere dato in prestito per non più di due giorni, compatibilmente con la programmazione dei docenti. Il materiale concesso in prestito viene annotato nell'apposito registro. Chi non restituisce il materiale avuto in prestito nei tempi previsti è escluso dal prestito per un periodo di sei mesi. I costi relativi ai libri e/o altri materiali smarriti o deteriorati saranno sostenuti da chi ha causato il danno.

Art. 43 : Utilizzo delle infrastrutture sportive dell'Istituto

I docenti di Educazione Fisica sono responsabili dell'area sportiva dell'Istituto e provvederanno alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle singole infrastrutture in orario curricolare e al coordinamento delle iniziative extracurricolari.

La palestra e le sue attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni.

Per ragioni di tipo igienico in palestra si dovrà entrare solamente con le scarpe da ginnastica.

Art. 44 : Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione

Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione (fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

Nella scuola sono presenti operatori addetti al servizio duplicazione e fascicolatura. I docenti devono consegnare al personale incaricato con congruo anticipo il materiale da riprodurre.

L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale utilizzato dagli insegnanti per fotocopiare il materiale utile per lo svolgimento dei compiti in classe, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente. Tutte le copie richieste devono essere preventivamente autorizzate dal D.S. o da un suo delegato.

CAPO VII: COMUNICAZIONI

Art. 45 : Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia può essere distribuito nelle classi o, comunque, nell'area scolastica senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, riviste, ecc) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche). E' garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale. Per gli alunni si prevede di:

- distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
- autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale e Comprensoriale, inviato da Enti istituzionali;

- autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

Ogni componente dell'Istituto ha diritto ad esporre all' Albo, previo visto del Dirigente Scolastico e nello spazio a ciò destinato, avvisi, comunicazioni relative alla propria attività ed alla attività dei circoli culturali. Nel rispetto delle condizioni di cui sopra, possono essere esposte all'Albo mozioni conclusive di assemblee, di convegni, prese di posizione su avvenimenti di particolare importanza o simili altri documenti purché non contengano riferimenti oltraggiosi o lesivi a persone, Enti o Associazioni, evitino la propaganda partitica, non incitino alla violenza e al disordine e, comunque, non coinvolgano persone dell'Istituto. Non sono ammesse affissioni anonime. I firmatari non sono perseguibili per le idee espresse fermo restando il rispetto dei precetti del Codice Penale.

Art. 46 : Informazione sul Piano dell'Offerta Formativa

All'inizio dell'anno scolastico il Coordinatore del Consiglio di classe illustra agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal Piano dell'Offerta Formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative facoltative e/o opzionali.

Le attività didattiche aggiuntive facoltative saranno organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

Le comunicazioni agli alunni ed ai genitori sono fatte normalmente con circolari scritte inviate in lettura nelle classi. In forma ufficiale viene adottata anche la pubblicazione in bacheca, in particolare per gli atti che devono essere portati a conoscenza di tutti.

CAPO VIII: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 47 : Disposizioni finali

Il presente Regolamento di Disciplina viene deliberato dal Consiglio di Istituto ed entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.

Al Regolamento di Disciplina sono allegati lo "Statuto delle Studentesse e degli studenti" (all.1) ed il "Patto Educativo di Corresponsabilità" (all. 2), i quali vengono forniti agli studenti, da parte della Segretaria didattica ed hanno forza di legge per le parti interessate.

In particolare, il Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i diritti ed i doveri nel rapporto tra la Scuola, gli Studenti e le Famiglie, viene sottoscritto dai genitori, dagli studenti al momento dell'iscrizione e dal Dirigente Scolastico.

La competenza per modificare il Regolamento di Disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità, nonché per la sua eventuale revisione, appartiene al Consiglio di Istituto.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa rinvio alla vigente normativa nazionale.

Qualora la stessa normativa dovesse subire innovazioni e/o modifiche, importanti variazioni cogenti a quanto previsto nel presente Regolamento, le disposizioni di questo incompatibili con le nuove norme nazionali si intenderanno automaticamente sostituite da queste ultime.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
(approvato in base all'art. 3 del DPR 235/07 – C.I. del 06/12/2010)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'azione educativa, però, diventa efficace solo con la fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di creare un'alleanza con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti si impegnano a:

- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo collaboratore;

- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, ...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- Effettuare un congruo numero di verifiche (almeno tre verifiche scritte e tre orali per ciascun quadrimestre);
- Correggere e consegnare i compiti entro una settimana dallo svolgimento;
- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della Scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti;
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a :

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Spegnerne i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione (C.M. 15/3/07);
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;

- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della Scuola;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa;
- Favorire la comunicazione Scuola/Famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento decoroso e rispettoso del luogo formativo in cui si trovano;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della Scuola;

I Genitori si impegnano a :

- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola;
- Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della Scuola;
- Rispettare la libertà di insegnamento dei Docenti e la loro competenza valutativa;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando quotidianamente le comunicazioni Scuola-Famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli;
- Limitare le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo dei propri figli a casi eccezionali;
- Giustificare puntualmente le assenze e i ritardi dei propri figli;
- Controllare sul libretto le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la Scuola per accertamenti;

- Controllare che l'alunno rispetti le regole della Scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico;
- Invitare il proprio figlio a non fare uso in classe di cellulare o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi;
- Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e di potenziamento;
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave;
- Rivolgersi ai Docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- Informare la Scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti);

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento di Istituto.

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

(Modificato con D.P.R. n° 235 del 21 novembre 2007 – G.U. n° 293 del 18/12/2007).

Art. 1 - Vita della comunità scolastica.

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art.2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha, inoltre, diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- a.** un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b.** offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c.** iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d.** la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e.** la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f.** servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
5. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
6. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
7. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, ne direttamente ne indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale

caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un re inserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazione

10. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci

giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno

dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis - Patto educativo di corresponsabilità

- a. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione dai parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in ma dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
- b. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
- c. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le Opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto piano dell'offerta formativa dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 - Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica, è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo "m" del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti della Repubblica.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Cognome	Nome	Sesso
Nato a		il
Residenza	Via e n°	Num. Telefono

Anno scolastico	Ordine e grado di scuola	
Sede e/o plesso	Classe e/o sezione	N° alunni in classe
Anni di scolarità: sc. dell'infanzia ____, sc. primaria ____, sc. secondaria ____		

POF 2014-2015

Le voci delle scheda sono state scelte per facilitare la rilevazione delle caratteristiche specifiche dell'alunno. Pertanto non si dovranno barrare tutte le caselle ma solo quelle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.

Area funzionale, corporea e cognitiva	Deficit motori * :	
	Deficit sensoriali *:	
	Condizioni fisiche difficili (ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, fragilità, anomalie cromosomiche, anomalie nella struttura del corpo, altro):	
	La scala di numeri da 1 a 4 rappresenta un indice numerico della ampiezza del bisogno rilevato; si richiede di barrare il numero scelto con una crocetta	
	Mancanza di autonomia nel movimento e nell'uso del proprio corpo	1 2 3 4
	Difficoltà nell'uso di oggetti personali e di materiali scolastici*	1 2 3 4
	Mancanza di autonomia negli spazi scolastici	1 2 3 4
	Mancanza di autonomia negli spazi esterni alla scuola	1 2 3 4
	Difficoltà di gestione del tempo	1 2 3 4
	Necessità di tempi lunghi	1 2 3 4
	Difficoltà nella pianificazione delle azioni	1 2 3 4
	Difficoltà di attenzione	1 2 3 4
	Difficoltà di memorizzazione	1 2 3 4
	Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali	1 2 3 4
	Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte	1 2 3 4
	Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali	1 2 3 4
	Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte	1 2 3 4
	Difficoltà nell'applicare conoscenze	1 2 3 4
		1 2 3 4
	1 2 3 4	
Difficoltà nella partecipazione alle attività relative alla disciplina *:		
In particolare nelle attività di *:		
* specificare quali		

Area relazionale	Difficoltà di autoregolazione, autocontrollo	1 2 3 4
	Problemi comportamentali*	1 2 3 4
	Problemi emozionali*	1 2 3 4
	Scarsa autostima	1 2 3 4
	Scarsa motivazione	1 2 3 4
	Scarsa curiosità	1 2 3 4
	Difficoltà nella relazione con i compagni	1 2 3 4
	Difficoltà nella relazione con gli insegnanti	1 2 3 4

POF 2014-2015

* specificare quali	Difficoltà nella relazione con gli adulti	1 2 3 4
Fattori del contesto familiare scolastico ed extrascolastico	Famiglia problematica	1 2 3 4
	Pregiudizi culturali	1 2 3 4
	Difficoltà socioeconomiche	1 2 3 4
	Ambienti deprivati/devianti	1 2 3 4

Punti di forza dell'alunno	Discipline preferite:	
	Discipline in cui riesce:	
	Attività preferite:	
	Attività in cui riesce:	
	Desideri e / o bisogni espressi	
	Hobby, passioni, attività extrascolastiche che possono trovare spazio in un eventuale progetto formativo.	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari
		per il gioco
		per attività extrascolastiche

E' stata consultata la psicopedagoga in data o la psicologa scolastica in data.....

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

(DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO)

Anno Scolastico 2014/2015

Scuola secondaria.....

Indirizzo di studio.....

Classe Sezione

Referente DSA o coordinatore di classe.....

1. Dati relativi all'alunno

Nome e Cognome:

nato/a il / / a

Residente a: in Via n prov

Tel: e-mail

2. Diagnosi

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: _ ASL _ privato

Il / / dai dott. : _ neuropsichiatra _ psicologo
2

3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi)

_ Dislessia di grado _ lieve _ medio _ severo

_ Disgrafia di grado _ lieve _ medio _ severo

_ Disortografia di grado _ lieve _ medio _ severo

_ Discalculia di grado _ lieve _ medio _ severo

4. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili (desumibili da un'osservazione sistematica dell'alunno/a)

Lettura:

_ normale

_ stentata

_ lenta

_ con sostituzioni (legge una parola per un'altra)

_ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

Scrittura:

_ lenta

_ normale

_ veloce

_ solo in stampato maiuscolo

Difficoltà ortografiche:

_ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, bd, f-v, r-l, q-p, a-e)

_ errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)

_ errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni....)

_ difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi, ".") ·

_ difficoltà nel seguire la dettatura

- _ difficoltà nella copia (lavagna, testo...)
- _ difficoltà grammaticali e sintattiche
- _ problemi di lentezza nello scrivere
- _ problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

Calcolo:

- _ difficoltà nel ragionamento logico
- _ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- _ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- _ scarsa comprensione del testo in un problema

3

Proprietà linguistica:

- _ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- _ difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

Caratteristiche comportamentali:

- _ Collaborazione e partecipazione (1) _ si _ no _ abbastanza
- _ Relazionalità con compagni/adulti (2) _ si _ no _ abbastanza
- _ Regolare frequenza scolastica _ si _ no _ abbastanza
- _ Accettazione e rispetto delle regole _ si _ no _ abbastanza
- _ Motivazione al lavoro scolastico _ si _ no _ abbastanza
- _ Capacità organizzative (3) _ si _ no _ abbastanza
- _ Rispetto degli impegni e delle responsabilità (4) _ si _ no _ abbastanza
- _ Senso di autoefficacia (5) _ si _ no _ abbastanza

Note

- 1. Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,....*
- 2. Sa relazionarsi, interagire,....*
- 3. Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,....*
- 4. Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
- 5. Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare*

5. Caratteristiche del processo di apprendimento (desumibili da un'osservazione sistematica dell'alunno/a da parte degli insegnanti)

- _ lentezza ed errori nella lettura per cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo
- _ difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)
- _ difficoltà nell'espressione della lingua scritta: disortografia e disgrafia
- _ difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
- _ difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)
- _ scarse capacità di concentrazione prolungata
- _ stanchezza cronica e lentezza nei tempi di recupero

Difficoltà nel memorizzare:

- _ tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- _ sequenze e procedure
- _ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

Strategie utilizzate dall'alunno nello studio

- _ sottolinea il testo

- _ identifica parole-chiave
 - _ costruisce schemi, tabelle o diagrammi
 - _ utilizza il computer e il correttore ortografico
 - _ necessita di azioni di supporto nello svolgimento di un compito assegnato
 - _ riscrive i testi con modalità grafica diversa
 - _ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,...)
 - _ altro.....
- 4

Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio

- _ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici,...)
- _ fotocopie adattate
- _ utilizzo del PC per scrivere
- _ registrazioni
- _ testi con immagini
- _ altro.....

Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:

- _ ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- _ ricorre all'aiuto di un compagno
- _ utilizza strumenti compensativi

Grado di autonomia:

- _ scarso _ insufficiente _ sufficiente _ buono _ ottimo

Valutazione dell'autostima dell'alunno/a:

- _ nulla o scarsa _ sufficiente _ buona _ esagerata

Punti di forza dell'alunno/a:

.....
.....
.....
.....

N.B. - Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti

6. Strategie didattiche da mettere in atto:

- _ consolidamento e/o potenziamento didattico individuale
- _ recupero didattico individuale
- _ attività in laboratorio
- _ incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi
- _ predisporre azioni di tutoraggio
- _ sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...)
- _ insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- _ sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- _ promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- _ dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- _ offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- _ privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- _ attività di carattere culturale, formativo, socializzante

altro.....

7. Individuazione di eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio

(qualora l'alunno/a dovesse mostrare particolari difficoltà in una disciplina o in più discipline dello stesso ambito, il C.d.C. può proporre eventuali modifiche o diversificazioni degli obiettivi specifici di apprendimento, senza dimenticare che le norme a favore dei DSA tutelano il loro diritto di poter raggiungere gli stessi obiettivi didattici dei loro compagni e di poter sviluppare al meglio le proprie potenzialità)

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....

.....

.....

8. Misure dispensative:

Nell'ambito delle discipline l'alunno/a viene dispensato da:

lettura ad alta voce

prendere appunti

rispetto di tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA)

copiatura dalla lavagna

dettatura di testi e/o appunti

eccessivo carico di compiti a casa

effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati

studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni ...

altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)

.....

9. Strumenti compensativi:

L'alunno/a potrà usufruire dei seguenti strumenti compensativi:

schemi e tabelle di grammatica come supporto durante compiti e verifiche

formulari, schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche

6

mappe e schemi durante l'interrogazione per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale

utilizzo di altri linguaggi e tecniche (linguaggio iconico, video, ecc.) per facilitare la comprensione dei testi e l'espressione

calcolatrice

computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner

risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)

software didattici free

libri digitali

computer con sintetizzatore vocale

vocabolario multimediale

N.B. - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.

10. Modalità di verifica e criteri di valutazione

(N.B. validi anche in sede di esame)

- _ verifiche orali programmate
- _ nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi e non considerando gli errori ortografici
- _ parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi e/o mappe durante l'interrogazione
- _ valorizzazione dei successi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
- _ favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
- _ valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
- _ valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
- _ prove informatizzate
- _ valutazione dei progressi in itinere

10. Patto con la famiglia e con l'alunno

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio
- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

Nello svolgimento dei compiti a casa

Strategie utilizzate dall'alunno/a nello studio a casa:

- _ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente
 - _ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, genitori,...)
 - _ elabora il testo scritto al computer utilizzando il correttore ortografico
 - _ altro.....
- 7

Eventuali aiuti a casa:

- _ ricorre all'aiuto di un tutor
- _ ricorre all'aiuto di un genitore
- _ ricorre all'aiuto di un compagno
- _ utilizza strumenti compensativi
- _ altro.....

N.B. - Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).